

SPISAL AULSS 9 SCALIGERA



COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA PROVINCIA DI VERONA



RAPPORTO

2020 | 2021

PROGRAMMAZIONE 2022

VERONA
DICEMBRE 2021

"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo"

Henry Ford

Mi è gradita l'occasione per ringraziare tutti voi, per la preziosa, qualificata e competente collaborazione che ha contraddistinto questi anni di lavoro insieme.

L'augurio è che tutte le sinergie messe in campo da diversi anni e la leale collaborazione da parte di tutte le istituzioni e associazioni presenti, pur salvaguardando le specifiche competenze, possano contribuire a consolidare sempre di più il "sistema" perché solo così è possibile contrastare il fenomeno degli infortuni e malattie professionali e rendere il nostro territorio più sicuro e più competitivo sotto il profilo delle condizioni di lavoro e dello sviluppo economico.

Perché la nostra responsabilità è di favorire lo sviluppo sostenibile, elaborando strategie locali e armonizzando gli obiettivi sociali, culturali, economici, ambientali.

In questi anni abbiamo costruito un percorso fatto insieme; nei protocolli condivisi, nei tavoli di lavoro provinciali, mettendo a disposizione competenza e professionalità, ciascuno protagonista di una parte dei risultati. Una rete che si è consolidata negli anni per aumentare il livello di prevenzione del rischio, migliorare le condizioni di lavoro e promuovere salute.

Con il 2021 termino il mio lavoro allo SPISAL e vi saluto con l'augurio di mantenere sempre quest'armonia che ci ha contraddistinto e questa positiva energia, per rafforzare sempre più questa alleanza.

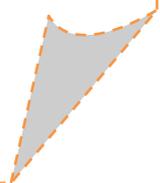
Ringrazio la Direzione dell'ULSS e del Dipartimento di Prevenzione, la Procura della Repubblica e la Prefettura per il supporto e la fiducia mai mancata, le Associazioni datoriali e sindacali, sempre presenti per lo stimolo continuo a migliorare l'attenzione sul mondo del lavoro.

Ringrazio l'INAIL, l'Ispettorato Territoriale del lavoro, l'INPS, la Polizia locale di Verona, i Vigili del Fuoco, l'ARPAV, la Camera di Commercio e tutte le altre Istituzioni per la fattiva collaborazione e per il lavoro congiunto che da anni portiamo avanti.

E infine un ringraziamento speciale al direttore che prenderà il mio posto Mario Gobbi per la leale collaborazione e condivisione del lavoro fin qui svolto e a tutta la squadra dello SPISAL senza la quale tutto questo non si sarebbe potuto realizzare e soprattutto per avermi sopportato in tutti questi anni.

14 dicembre 2021

Manuela Peruzzi



A cura dello SPISAL AULSS 9 Scaligera

Telefono: 045 807 5022

E-mail: spisal@aulss9.veneto.it

PEC: prevenzione.aulss9@pecveneto.it

Sito web: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>



QUADRO DI CONTESTO

Presentazione	6
Quadro di contesto	7
Economia e produzione	9
- Imprese	9
- Settori di attività	10
- Occupazione	11
Lavoro & salute	12
- Infortuni	12
- Infortuni mortali	13
- Malattie professionali	14



ATTIVITA' SPISAL 2020-2021

Attività SPISAL 2020	16
Attività di vigilanza	17
Vigilanza nei cantieri e bonifica amianto	17
Indagini giudiziarie sugli infortuni e sulle malattie professionali	18
Attività specialistica di Medicina del Lavoro	21
Assistenza, informazione, comunicazione	22
Attività SPISAL 2021	23
Promozione della salute, sicurezza, formazione	24



PIANIFICAZIONE 2022

Pianificazione 2022	25
Attività di prevenzione	25
Piano di controllo COVID-19	26
Pianificazione anno 2022: "Verona lavoro sicuro"	26
Indagini per infortuni gravi e mortali e mal prof	27
Attività istituzionali a domanda e/o di iniziativa	27
Attività di vigilanza congiunta e coordinata Enti	27
Attività di promozione, informazione, comunicaz.	28
Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DL n. 146 del 21 ottobre 2021)	28



ATTIVITA' ALTRI ENTI ISTITUZIONALI

INAIL sede di Verona e Legnago	30
Ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona	33
- Scheda ITL: La regolarità dei rapporti di lavoro	35
INPS sede di Verona	38
Comando provinciale Vigili del Fuoco - Verona	39
ARPAV-DT-Servizio Controlli Impiantistici Verona	41



ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Apindustria Verona	43
Confindustria Verona	45
CGIL Verona	47
CISL Verona	50
UIL Verona	52
Coldiretti Verona	53
ESEV-CPT Verona	54
Confartigianato Verona	56
CNA Veneto ovest	58
Confagricoltura	60
Confcommercio Verona	62
Casartigiani Verona	64

Presentazione

Il presente Rapporto delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro nasce dall'esigenza di rendere conto ai cittadini e alle Associazioni/Organizzazioni dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nel 2020 e le attività programmate per il 2021.

*Il Testo unico in materia di salute e sicurezza del lavoro, il D.Lgs 81/2008, ed il recente Decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021 ha introdotto un modello di prevenzione realizzato a più livelli: nazionale, regionale (artt. 5 e 7 del D.Lgs 81/2008) e provinciale. A livello locale è istituito il **Comitato Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro** formato dai soggetti istituzionali competenti in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro e dalle Parti sociali quali le Organizzazioni sindacali e le Associazioni datoriali.*

Le attività di vigilanza, sul piano operativo, sono promosse e coordinate dall'AULSS e dall'Ispettorato nazionale del lavoro.

Il Comitato Provinciale di Coordinamento rappresenta il luogo deputato a realizzare rapporti funzionali tra istituzioni allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle rispettive risorse, evitare sovrapposizioni di programmi di lavoro, duplicazioni o carenze negli interventi, pur nella salvaguardia delle specifiche competenze. Il Comitato, inoltre, assolve all'importante compito di dare risposta in maniera semplice e completa ai bisogni di prevenzione del territorio, nel sostenere le aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme.

Quadro di contesto

Premessa

E' da oltre un anno (gennaio 2020) che l'OMS ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 una l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi una "situazione pandemica", con mitigazione del contagio attraverso rigorose misure di prevenzione e contenimento e la progressiva estensione della copertura vaccinale a tutta la popolazione.

I servizi pubblici, in particolare la sanità pubblica e privata, sono stati e sono ancora tutt'ora particolarmente impegnati sul fronte della pandemia e ciò di fatto ha distolto significativamente o in parte dalle funzioni istituzionali proprie.

In questo contesto si sente tuttavia l'obbligo di presentare e illustrare, in forma sintetica ed essenziale, i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nell'anno 2020 ed in parte nell'anno 2021 seppur in forma parziale da parte di tutti gli Enti, Organizzazioni.

La relazione poiché risulta in parte incompleta, con riferimento alle attività 2021, sarà costantemente aggiornata e pubblicato sul portale dello SPISAL, una volta acquisiti i dati e le informazioni dai vari Enti e Organizzazioni.

Con riferimento alle attività di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro, il nuovo Piano di Prevenzione Nazionale 2020-2025 riconosce nel *Piano Mirato di Prevenzione* (PMP) lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti, ecc. per una crescita globale della cultura della sicurezza.

A livello regionale e locale è necessario consolidare e strutturare capillarmente i Piani di prevenzione settoriali (Piano nazionale edilizia, Piano nazionale agricoltura, Piano nazionale patologie da sovraccarico biomeccanico, Piano nazionale stress lavoro correlato, Piano nazionale cancerogeni occupazionali e tumori professionali).

Nella provincia di Verona il luogo naturale dove consolidare e sviluppare i programmi di azione è il *Comitato Provinciale di Coordinamento* e in seno ai tavoli provinciali sulla sicurezza sui su specifici comparti a rischio quali le costruzioni, l'agricoltura, la metallurgia e sul contenimento e contrasto dell'emergenza COVID-19 sollecitati dalla Prefettura di Verona elencati di seguito:

Comparto costruzioni

Operazione cantieri sicuri: Atto d'impegno che prevedeva l'effettuazione della vigilanza coordinata tra SPISAL, ITL, INPS, INAIL, ARPAV, Polizia Municipale di Verona nel settore delle costruzioni, con il coinvolgimento delle parti sociali e del CPT per l'assistenza alle imprese. Il *Tavolo tecnico nel comparto delle costruzioni* ha realizzato e diffuso il manuale "*Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri*", presentato in occasione di un evento pubblico. Ha realizzato una giornata formativa, tra i tecnici dei diversi Enti istituzionali (SPISAL, ITL, Polizia Municipale di Verona) con la partecipazione del Comitato paritetico in edilizia.

Comparto Agricoltura

Operazione agricoltura sicura: Atto di impegno tra SPISAL, INAIL, INPS, ITL, Organizzazioni sindacali ed Associazioni agricole ed Ente bilaterale di Verona, volto a garantire salute e sicurezza del lavoro nel settore dell'agricoltura, attraverso controlli coordinati tra Enti pubblici preposti e attività di assistenza, informazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti e l'istituzione di un sistema alle attività di vigilanza. Predisposto manuali e divulgato materiali specifici.

Comparto Metallurgia

Piano mirato nel comparto della Metallurgia: Tavolo tecnico con le Organizzazioni sindacali, Associazioni datoriali ed Enti preposti al controllo (SPISAL, ITL, INAIL) volto ad individuare le azioni più efficaci per affrontare il problema. Il piano è stato realizzato nel 2019.

Piano di controllo anti covid-19: “fase 2” riavvio delle attività produttive (Anno 2020) *Piano di controllo sull’attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell’emergenza dal COVID-19.* Realizzato, in collaborazione con altri Enti istituzionali quali: l’Ispettorato Territoriale del lavoro di Verona, il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Corpo di Polizia locale di Verona, il piano di controllo e l’assistenza, in tutti i settori produttivi attivi, applicazione per il contenimento e il contrasto della diffusione del virus COVID-19. Il piano ha previsto un’attività propedeutica di formazione del personale ispettivo degli Enti Istituzionali con l’obiettivo di uniformare l’attività di controllo che è stata erogata in due edizioni (13 e 20 maggio), dalla durata complessiva di sei ore in modalità di videoconferenza e che ha visto la partecipazione di oltre 150 operatori per edizione.

Piano “Verona lavoro sicuro” Piano (anno 2021-2022) predisposto per contrastare il fenomeno infortunistico lo sfruttamento e l’irregolarità del lavoro nei settori identificati. Promuovere, consolidare la cultura della salute, della sicurezza, della dignità del lavoro e della regolarità dei rapporti di lavoro, nei settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali (Costruzioni, Agricoltura, Metalmeccanica, Trasporti ecc). Sostenere i datori di lavoro mediante strumenti di autovalutazione per la gestione della salute e sicurezza e dei rischi esistenti nella propria azienda.

In conclusione è d’obbligo citare l’ultima novità normativa, introdotta dal Governo, e precisamente il DL n.146 del 21 ottobre 2021 “*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*”, che all’articolo n.13 ha di fatto modificato alcune disposizioni previste nel D.lgs. n. 8 del 19 aprile 2008, con il fine di ampliare e semplificare l’attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza su lavoro e il coordinamento dei soggetti competenti a presidiare il rispetto delle norme prevenzionistiche. Il DL è attualmente in discussione per la conversione in legge (scade il 20 dicembre) e una volta approvato decreterà di fatto un nuovo orientamento nella materia.

Economia e produzione

Le **imprese registrate** (al 31 dicembre 2020 alla Camera di Commercio di Verona) sono 96.225, le imprese attive 85.775. Le localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) arrivano a 116.924 unità. Nel 2020 il saldo è stato pari a +1 unità (4.713 iscrizioni, 4.712 cessazioni). In termini strutturali, alla fine del 2020 più della metà (il 52,0%) del tessuto produttivo veronese è costituito da imprese individuali.

Le **imprese artigiane** registrate sono 24.631, il saldo nel 2020 è stato negativo -128 imprese corrisponde ad un tasso di evoluzione del -0,5% (1.406 iscrizioni, 1.534 cancellazioni). Il 75,1% delle imprese artigiane è condotto in forma individuale, il 16,1% da società di persone, l'8,6% da società di capitale e lo 0,2% da "altre forme" (consorzi e cooperative).

Oltre che nelle costruzioni (9.925 imprese il 70,0% del settore), le attività artigiane sono prevalentemente presenti nell'industria (5.449 imprese, 56,4%) e nei servizi (6.885 pari al 26,1%). La presenza di imprese artigiane è dunque "trasversale" rispetto ai diversi settori economici, pesando complessivamente per il 25,6%.

Le **imprese straniere** (comunitarie ed extra-UE) raggiungono quota 12.038 (il 12,5% del totale imprese registrate), con un tasso di evoluzione pari al +3,2%.

Le **imprese "comunitarie"** sono 3.021 (+75 unità). Il 70,0% (2.115 unità) è costituito da imprese individuali. Il 44,3% delle imprese è concentrato nelle costruzioni (1.333 unità), seguono le 577 imprese dei servizi pari al 19,2%, e le 474 imprese del commercio pari al 15,7%.

Le **imprese "extra-UE"** sono 8.982 (+296 unità). Il 71,5% (6.422 unità) è costituito da imprese individuali. Il 29,3% opera nel commercio (2.553 imprese), il 23,5% (pari a 2.048 unità) è concentrato nel settore costruzioni, e il 20,6% nei servizi (1.791 imprese), il 9,4% nei servizi di alloggio e ristorazione, il 7,2% nell'industria e il 4,2% nell'agricoltura.

Fonte: Infocamere



Settori di attività

Imprese registrate

Localizzazioni attive

Servizi
27,4% (% su tot. imprese)
 26.386
 +1,6% var. % annuale



28,9%
 30.421
 +2,2% var. % annuale
 118.785 addetti*

Commercio
20,5%
 19.749
 -0,8% var. % annuale



22,9%
 24.131
 -0,7% var. % annuale
 72.083 addetti*

Agricoltura
15,9%
 15.334
 -0,7% var. % annuale



15,5%
 16.314
 -0,7% var. % annuale
 22.396 addetti*

Costruzioni
14,7%
 14.185
 +0,4% var. % annuale



13,4%
 14.135
 +0,8% var. % annuale
 30.284 addetti*

Industria
10,0%
 9.669
 -0,9% var. % annuale



11,0%
 11.595
 0,0% var. % annuale
 91.178 addetti*

Alloggio e Ristorazione
7,5%
 7.193
 +0,6% var. % annuale



8,2%
 8.673
 1,0% var. % annuale
 35.692 addetti*

non classificate
3,9%
 3.709
 -5,2% var. % annuale

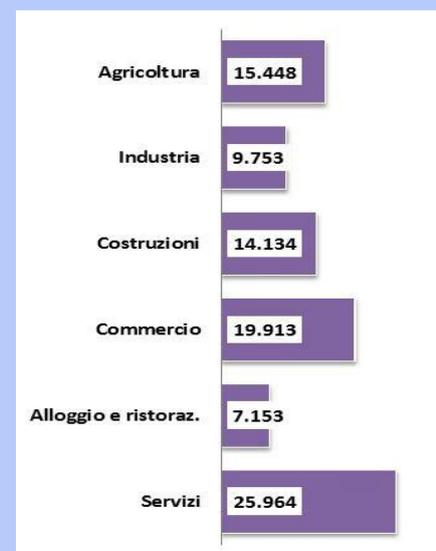
Totale
 96.225
 -0,1% var. % annuale*



0,2%
 160
 -0,6% var. % annuale
 1.030 addetti*

La distribuzione percentuale delle imprese registrate tra i diversi **macrosettori economici** evidenzia la predominanza dei servizi che con 26.386 imprese rappresentano il 27,4% del tessuto imprenditoriale veronese (considerati con l'esclusione dei servizi di alloggio e ristorazione). Segue il commercio che conta 19.749 imprese ed arriva ad una quota del 20,5%. L'agricoltura registra una incidenza pari al 15,9% per 15.334 sedi di impresa, le costruzioni pari al 14,7% con 14.185 imprese. Il settore industriale, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto e quelle estrattive, nonché le multiutility (energia, reti idriche, rifiuti), conta complessivamente 9.669 imprese pari al 10,0% del totale imprese, mentre i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) incidono per il 7,5% (7.193 imprese). Il confronto del dato di stock delle imprese registrate a fine 2020 (depurato dalle cancellazioni d'ufficio) rispetto allo stesso periodo del 2019 evidenzia una sostanziale tenuta delle imprese. Il settore delle costruzioni (+0,4%), dei servizi alle imprese e alle persone del +1,6%, dei servizi di alloggio e ristorazione del +0,6%. Si registra invece un calo, seppur contenuto, delle altre attività: commercio e industria (-0,9%), agricoltura (-0,7%), -0,8 per il commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Fonte: Infocamere



* gli addetti alle localizzazioni sono riferiti al 30 settembre 2020

Occupazione

Gli **occupati** (in migliaia) nella provincia di Verona sono 418,7 (-2,6% rispetto al 2019). L'agricoltura conta circa 31.000 occupati (7,4% del totale), l'industria 92.114 (22%) e le costruzioni 21.354 occupati (5,1%), con una quota del 65,4% i servizi occupano 274.248 persone (Fonte ISTAT).

I dati della media 2020 della rilevazione sulle forze di lavoro per la provincia di Verona indicano un **tasso di disoccupazione** pari al 4,7%, inferiore al dato regionale (5,8%) e a quello nazionale (9,2%). Il tasso di disoccupazione femminile (5,9%) rimane superiore a quello maschile (3,8%).

Un indicatore significativo per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni¹. Nella provincia di Verona, nel 2020, le ore di **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)** (ordinaria, straordinaria e in deroga) autorizzate sono state 51.284.046 ore. Nel 2020 si è assistito ad **un aumento esponenziale pari a 30 volte il numero del 2019**

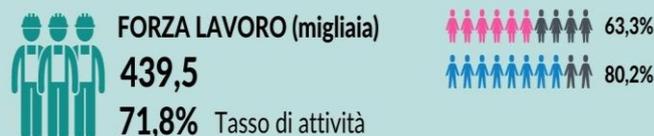
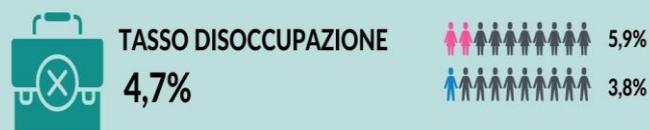
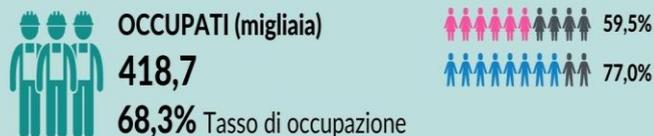
Fonte: Istat (Indagine Forze Lavoro, media anno 2020), INPS

Verona. Persone occupate, in cerca di occupazione e inattive - Anno 2020 (media annuale)

Occupati - 15 anni e più (migliaia)	418,7
Tasso di occupazione - 15-64 anni (%)	68,3
Persone in cerca di occupazione - 15 anni e più (migliaia)	20,8
Tasso di disoccupazione - 15-64 anni (%)	4,7
Tasso di disoccupazione - 18-29 anni (%)	11,3
Tasso di disoccupazione - 25-34 anni (%)	5,9
Tasso di disoccupazione - 35 anni e più (%)	3,2
Inattivi - 15-64 anni (migliaia)	167,0
Tasso di inattività - 15-64 anni (%)	28,2

Fonte: *Economia Veronese – edizione 2021-Camera di Commercio Verona*

LAVORO



CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Totale ore autorizzate	51.284.046
CIG ordinaria	32.709.709
CIG straordinaria	2.857.582
CIG in deroga	15.716.755

¹ La Cassa Integrazione Guadagni è una prestazione che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. La Cassa Integrazione Guadagni può essere ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS). La CIG ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in temporanea difficoltà, in cui è certa la ripresa dell'attività produttiva; essa è finanziata tramite un contributo fisso a carico del datore di lavoro. La CIG è straordinaria quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Tale intervento straordinario può, inoltre, essere concesso anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria. La CIGS viene concessa per un periodo più lungo di quella ordinaria ed è finanziata, oltre che con un contributo del datore di lavoro, anche tramite un intervento dello Stato. In deroga, rientrano le aziende Artigiane non rientranti nella normativa sulla CIGS, le imprese industriali fino a 15 dipendenti, le imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono o non possono più (perché esaurite o perché superati i 36 mesi nel quinquennio) utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali. Aziende che pur utilizzando la CIGO o la CIGS hanno la necessità di sospendere i lavoratori apprendisti.



Lavoro & salute

Il 2020 sarà ricordato sicuramente come l'anno della pandemia Covid-19. Il nuovo coronavirus del terzo millennio ha avuto, purtroppo, un riflesso negativo anche in ambito lavorativo, basti pensare che i dati infortunistici del 2020 ne sono fortemente influenzati. Un quarto del totale delle denunce d'infortunio e un terzo di quelle con esito mortale pervenute da inizio anno all'INAIL sono, infatti, dovute al contagio da Covid-19. Il confronto tra il 2020 e il 2019 risente di alcuni fattori collegati all'emergenza sanitaria che hanno fortemente condizionato l'andamento infortunistico dell'anno scorso: la sospensione su tutto il territorio nazionale tra marzo e maggio del 2020 di ogni attività produttiva considerata non essenziale, la contemporanea chiusura dei plessi scolastici e la difficoltà incontrata dalle imprese nel riprendere la produzione a pieno regime nel periodo post-lockdown. Le chiusure mirate, le limitazioni alla circolazione stradale e il massiccio ricorso al lavoro agile hanno avuto l'effetto collaterale di ridurre l'esposizione a rischio di infortuni sul lavoro "tradizionali" (compresi quelli "in itinere") abbattendone sensibilmente la numerosità rispetto al 2019, sia per i casi in complesso che per i mortali. A compensare tale fenomeno è però intervenuta una nuova generazione di infortuni sul lavoro, quella da contagio per Covid-19 che, aggiungendosi alle denunce "tradizionali", ha prodotto due effetti distinti: per le denunce di infortunio in complesso un ridimensionamento del calo rispetto all'anno precedente, mentre la particolare letalità del virus ha aggravato il confronto tra il 2020 e il 2019 dei casi mortali.

L'impatto della pandemia in ambito lavorativo di fatto ha influenzato anche l'anno 2021, con un trend che comunque è in sensibile diminuzione. (Fonte: Andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali 2021, N. 6 e 7 giugno-luglio, p.3)

Infortunati

Prima di procedere ad esporre le statistiche correnti degli ultimi anni una premessa è d'obbligo: in Italia l'andamento del fenomeno degli *infortuni sul lavoro denunciati* all'INAIL, nel lungo periodo, è in continuo decremento, siamo passati da un milione e 600mila infortuni denunciati nell'anno 1970 ai 571.198 (compresi quelli in *itinere*) del 2020, segno inequivocabile del cambiamento comunque registrato nella cultura e negli ambienti di lavoro.

Se dalle statistiche estrapoliamo solo i dati più direttamente collegabili agli ambienti di lavoro e cioè gli infortuni **denunciati in occasione di lavoro**, in Italia nell'ultimo quinquennio 2016-2020 si registra un decremento del 6,8%, decremento inferiore si rileva nella Regione Veneto e nella Provincia di Verona (cfr. Tavola n.1 seguente). Nella lettura dei dati però va tenuto conto che nell'anno "particolare" del 2020 un quarto del totale delle denunce di infortunio sul lavoro sono ascrivibili a denunce da Covid-19. Le cifre finali di conseguenza necessitano di un fattore di correzione corrispondente.

In **Italia** dai primi dati parziali del 2021 (gennaio-maggio), comparati con l'analogo periodo del 2019, sempre con riferimento agli **infortuni in occasione di lavoro**, si rileva una diminuzione del 15,5%. (Fonte INAIL, *Giugno - Luglio 2021 – n. 6-7*).

Se spostiamo l'attenzione nella **Regione Veneto**, nel quinquennio 2016-2020, le denunce di **infortunio in occasione di lavoro** risultano in calo del 4,2%. C'è tuttavia da sottolineare che le **giornate lavorate** nel Veneto, nel 2020 rispetto al 2019, si sono ridotte di 12 milioni (52 milioni di ore nel 2020 a fronte di 64 milioni nel 2019). La trasformazione di queste ore in lavoratori occupati significa 38.000 occupati medi full-time (gennaio-ottobre 2020) in meno rispetto al 2019. (Fonte: Veneto Lavoro, *La bussola, Il mercato del lavoro veneto un primo bilancio del 2020*, gennaio 2021).

Inoltre va considerato che su 100 casi denunciati tre risultano rientrare nella tipologia dei gravi (menomazioni dal 5% al 100%), riconosciuti ed indennizzati, a questi andrebbero aggiunti i soggetti con prognosi superiore a 40 giorni di malattia.

In **provincia di Verona** il calo delle denunce di **infortunio in occasione di lavoro** nel quinquennio 2016-2020, è stato meno accentuato fermandosi a -1,8%. In sintesi ogni cinque infortuni che avvengono nel Veneto, uno circa si verifica a Verona, l'incidenza è del 21,9%.

Se l'approfondimento lo facciamo sugli infortuni **riconosciuti dall'INAIL** in **occasione di lavoro** (esclusi Colf, Studenti e Sportivi), nel periodo 2010-2019, si rileva una riduzione significativa pari al 24,6%, gli infortuni sono passati dai 9.917 del 2010 ai 7.479 del 2019. La riduzione ha interessato in percentuale diversa i settori economici: il 23% nell'Industria (da 8.747 del 2010 a 6.741 nel 2019), il 38,7% l'Agricoltura (da 955 del 2010 a 585 nel 2019), il 50,1% nelle costruzioni (da 1.454 nel 2010 a 726 del 2019). Fonte "*Gli infortuni sul lavoro nella Regione del Veneto: Anni 2010-2019, Novembre 2021*".

Le modalità degli infortuni si ripetono con una certa frequenza e sono prevalentemente legati alla viabilità, come: l'investimento di lavoratori, la collisione tra mezzi, rischio trasversale in tutti i settori (alimentari, servizi, logistica, trasporti), legati alla movimentazione delle lastre di marmo, all'impiego di impianti/attrezzatura privi di dispositivi di sicurezza, ad interventi manuali per pulizia delle macchine /impianti, al malfunzionamento della macchina o all'inceppamento di materiali-prodotti.

In **provincia di Verona** le denunce di **infortunio sul lavoro da Covid-19** pervenute all'INAIL, nel periodo di accadimento: gennaio 2020 - 31 agosto 2021, sono state in totale 4.451 con una incidenza pari al 23,4% del dato regionale (n. 18.739). I casi con esito mortale sono stati tre (uno registrato nel 2020 e due nel 2021). La professione più colpita dal contagio, tra i tecnici della salute risulta essere quella degli infermieri con l'84% dei casi, seguita dagli operatori socio assistenziali, dagli impiegati addetti alla segreteria, personale dei servizi di pulizia, ecc. Il fenomeno risulta più contenuto nei primi otto mesi del 2021.

TAVOLA N. 1

ITALIA: Infortuni denunciati in occasione di lavoro: anni 2016-2020 [Fonte: INAIL, *Andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, n. 6-7, giugno-luglio. Banca dati INAIL Web*]

	2016	2017	2018	2019	2020	Var % 2020/2016
ITALIA	542.556	544.165	541.699	539.087	505.736	-6,8%
VENETO	64.018	64.584	65.332	65.480	61.318	-4,2%
VERONA	13.680	13.788	14.044	14.082	13.434	-1,8%

Infortuni mortali

Gli **infortuni mortali in occasione di lavoro** denunciati in **Italia**, nel periodo 2016-2020, registrano un notevole aumento pari a +49,4% (cfr. Tavola n. 2 seguente) a causa dei decessi da Covid-19 che nel 2020 sono stati complessivamente 559². L'incidenza del Covid-19 è di un decesso su tre. L'incidenza scende a uno su cinque nel 2021 (primi dieci mesi).

Confrontando i dati dei **primi cinque mesi del 2021** (n. 362 casi) con l'analogo periodo del 2019 (n.279 casi) si rileva un incremento degli **infortuni mortali in occasione di lavoro** pari a +29,7% (+83 decessi). Se escludiamo però i casi mortali per causa Covid-19 (72,4 casi stimati di Covid-19, uno su cinque) si stima un aumento di +10 casi, pari al 3,8% rispetto al dato del 2019 (Fonte: INAIL, *Andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, n. 6-7, giugno-luglio*).

² I decessi da Covid-19 registrati nel 2021 (al 31.10.2021) sono stati 223, si sono più che dimezzati,

Nella **Regione Veneto** gli **infortuni mortali in occasione di lavoro**, nel periodo 2016-2020, calano del 9,7%. L'indice risulta pari a cinque *infortuni mortali denunciati* su 100mila lavoratori occupati.

In **provincia di Verona** se consideriamo solo gli **infortuni mortali in occasione di lavoro**, nel periodo 2010-2019, in media si contano circa dieci decessi effettivamente **riconosciuti** dall'INAIL ogni anno, a fronte di 15-20 *denunciati*. Considerato la bassa numerosità statistica, l'andamento fluttuante negli anni e la loro casualità, non è possibile fare delle inferenze sulle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. Se correliamo gli **infortuni in occasione di lavoro**, al numero di **occupati** ricaviamo il tasso grezzo di incidenza degli infortuni (x 1.000 lavoratori), che in dieci anni è sceso di nove punti passando da 29,9 del 2010 al 21,0 del 2019, mentre per gli **infortuni invalidanti e mortali** il tasso grezzo è passato da 4,3 del 2010 a 3,4 del 2019. Fonte "Gli infortuni sul lavoro nella Regione del Veneto: Anni 2010-2019, Novembre 2021, pp. 85-90".

Gli infortuni in **itinere** incidono in media per il 30-40% sul totale infortuni mortali, ad esclusione del 2020 dove si osserva una percentuale inferiore (21,5%, dato regionale).

I settori dove maggiormente si verificano gli **infortuni mortali** e gli **infortuni gravi, gravissimi invalidanti** sono: le **Costruzioni**, **l'Agricoltura**, la **Metalmecanica**, i **Trasporti-Logistica**, la **Sanità** e il **Commercio**.

TAVOLA N. 2

ITALIA: Infortuni denunciati con esito mortale in occasione di lavoro: anni 2016-2020 [Fonte: INAIL, *Andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, n. 6-7, giugno-luglio. Banca dati INAIL Web*]

	2016	2017	2018	2019	2020	Var % 2016/2020
ITALIA	878	854	909	874	1.312	49,4%
VENETO	93	71	77	64	84	-9,7%
VERONA	13	16	20	19	19	46,2%

Malattie professionali

Nell'anno **2020** in **Italia** sono state denunciate 44.955 **malattie professionali**, 31.433 i lavoratori coinvolti, in considerazione del fatto che per ogni lavoratore denunciante possono essere aperte contestualmente più pratiche per specifiche patologie. Il calo rispetto al **2019** (61.201 denunce) è stato notevole, oltre 16mila casi in meno, pari al -26,6%. L'emergenza Coronavirus di fatto ha reso oggettivamente difficoltoso, la presentazione della denuncia.

La diminuzione ha riguardato tutti i tipi di malattia: le malattie muscolo-scheletriche (poco più di 30mila casi, il 67,5% di tutte le denunce protocollate nel 2020) sono calate del 25,8% rispetto al 2019, quelle del sistema nervoso (oltre 5mila, soprattutto sindromi del tunnel carpale) del -23,6%, le ipoacusie (3mila) del -31,6%, quelle respiratorie (poco meno di 2mila) del -36,8% e infine i tumori (quasi 1.700) del -36,2%.

Oltre l'80% delle malattie professionali afferiscono alla gestione assicurativa dell'**Industria e Servizi** (37mila casi), il 17% all'**Agricoltura** (7.516) mentre restano contenuti i numeri della gestione per **conto dello Stato** (470). La contrazione è rilevata su tutte le gestioni assicurative, in particolare per l'**Agricoltura** (-33,4% contro il -25,0% dell'Industria e Servizi e il -26,6% del Conto Stato).

Nei **primi otto mesi del 2021, in Italia** sono state denunciate 36.496 malattie professionali, 8.735 in più rispetto allo stesso periodo del 2020 (+31,5%), sintesi di un calo del 26% nel periodo gennaio-febbraio e di un aumento del 66% in quello di marzo-agosto, nel confronto tra i due anni. I dati chiaramente sono stati fortemente condizionati dall'arresto e dalle ripartenze delle attività produttive, dalle limitazioni alla circolazione stradale e degli accessi a strutture sanitarie di vario genere.

L'incremento nei primi otto mesi del 2021 ha interessato sia la gestione assicurativa **dell'Industria e servizi** (+32,0%, da 22.729 a 30.009 casi), sia quelle **dell'Agricoltura** (+29,5%, da 4.737 a 6.135) e del **Conto Stato** (+19,3%, da 295 a 352).

Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi otto mesi del 2021, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai tumori, che superano ad agosto quelle del sistema respiratorio.

Nei settori economici la diminuzione delle denunce, rispetto all'anno 2019, appare significativo in **Agricoltura** si registra il 19% di casi in meno (quantificabili in 6.400 infortuni), stabile invece la gestione dell'**Industria e Servizi** (sotto i mille casi in meno, pari al -0,2%).

In **provincia di Verona** nel 2020 le **malattie professionali denunciate** all'INAIL³ sono state 413, di queste solo 196 (il 47,4%) sono state riconosciute dall'Istituto. Nell'ultimo quinquennio il decremento delle malattie denunciate è stato del 27%, mentre dei positivi il decremento è stato pari al 25%. Le denunce prevalenti sono: le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, le malattie al sistema nervoso. I tumori, in percentuale, oscillano tra il 3 e il 4% con riferimento alle malattie professionali positivi (riconosciuti).

Nel 2021 (nel periodo gennaio-ottobre), sempre in provincia di Verona, sono state denunciate 483 nuove **malattie professionali**, rispetto all'analogo periodo del 2020 (n. 344) si rileva un significativo aumento pari al 40,4%, a fronte di un +24,8% rilevato a livello regionale (sia nella gestione Industria e Servizi sia nella gestione Agricoltura). (Fonte INAIL, tabelle regionali con cadenza mensile, Regione Veneto, dati rilevati al 31 ottobre 2021)

GRAFICO N. 1

VERONA: Malattie professionali denunciate all'INAIL, Industria e Servizi, Agricoltura (anni 2016-2020) Fonte INAIL Banca dati statistica, 4 novembre 2021.

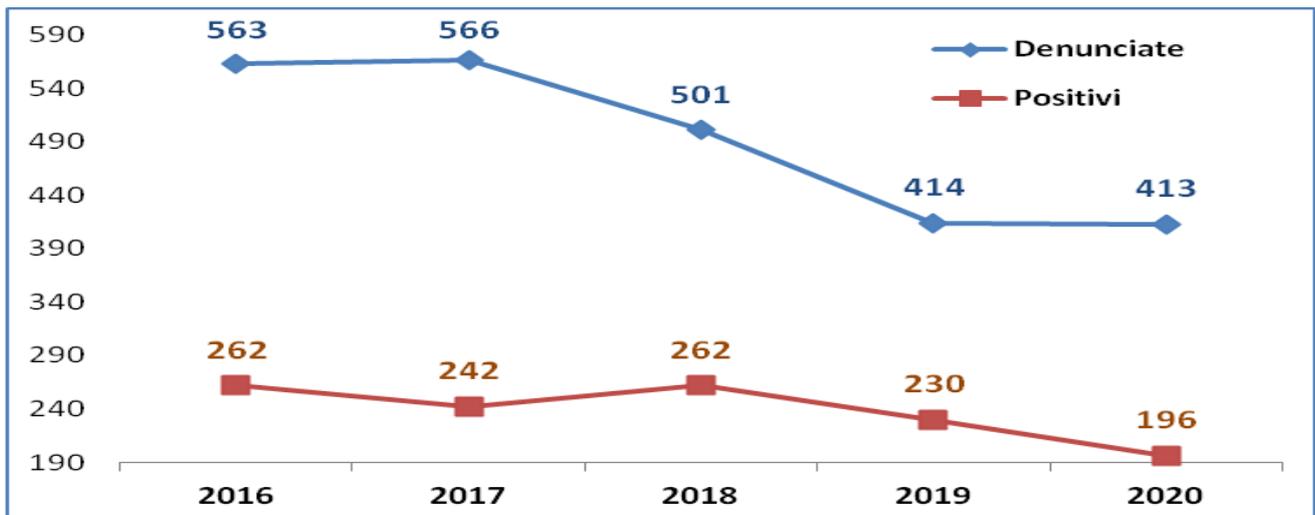


TAVOLA N. 3

VENETO-VERONA- Malattie professionali denunciate all'INAIL, Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato (gennaio-ottobre 2021) Fonte INAIL, tabelle regionali con cadenza mensile, Regione Veneto, dati rilevati al 31 ottobre 2021.

Regione	Gennaio-Ottobre 2020	Gennaio-Ottobre 2021	Var % 2021/2020
Belluno	71	90	26,4
Padova	578	779	34,8
Rovigo	103	143	38,8
Treviso	403	386	-4,2
Venezia	357	476	33,3
Verona	344	483	40,4
Vicenza	411	472	14,8
Veneto	2.267	2.829	24,8

³ Il Testo Unico n. 1124/65 dispone che, a fronte di una patologia di origine occupazionale, l'INAIL ha il compito di indennizzare i danni provocati alla salute della lavoratrice o del lavoratore, prevedendo prestazioni di carattere economico, sanitario e riabilitativo. La denuncia all'INAIL, delle malattie professionali ai sensi degli articoli 52 e 53, D.P.R. n. 1124/1965 avviene obbligatoriamente da parte di ogni medico, che ne riconosca l'esistenza.

QUALITY CONTROL

Attività SPISAL 2020

Nel 2020 l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha di fatto condizionato pesantemente la programmazione e l'attività operativa, istituzionale del Servizio. I processi necessariamente sono stati adattati agli scenari in continuo cambiamento, pertanto l'analisi dei dati esposti, anche con riferimento ai parametri quantitativi, riflettono una marcata discontinuità con gli anni passati e richiedono una certa cautela nella interpretazione e nella correlazione con gli anni precedenti. Lo SPISAL per quanto impegnato alla verifica delle misure per il contenimento della diffusione della pandemia nei luoghi di lavoro, in collaborazione con altri enti istituzionali (ITL, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale di Verona, Polizia di Stato ecc.), ha comunque sempre assicurato, nell'anno di riferimento, l'esercizio della funzione di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli ambienti di lavoro. La situazione pandemica ha messo a dura prova la capacità di adattamento e la crescita professionale in ambiti anche sconosciuti che si è modificata con l'evoluzione della emergenza sanitaria. Di seguito si espongono i principali indicatori quantitativi degli interventi di prevenzione con un aggiornamento all'anno 2021 per quanto riguarda i controlli Covid-19.

Piano di controllo Covid-19

Lo SPISAL in risposta alle direttive regionali e nazionali e ai "Protocolli condivisi" sottoscritti da Governo, Ministri e Parti sociali, in collaborazione con altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione (SISP, SIAN, Servizio Veterinari), e al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, a partire dal 17 marzo e fino al 26 aprile ha avviato una campagna straordinaria di controllo e supporto negli ambienti di lavoro, condotto in modalità collaborativo con l'azienda, orientata ad assicurare adeguati livelli di protezione ai lavoratori delle attività produttive nei: servizi, trasporti, commercio e servizi socio-sanitari (**FASE 1**).

Gli interventi sono stati condotti utilizzando lo strumento delle *check list* specifiche per settori produttivi, tenendo conto delle seguenti priorità:

- segnalazioni pervenute da parte di Enti, Parti sociali, cittadini, lavoratori, RLS ecc.;
- aziende di maggiori dimensioni occupazionali;
- aziende in cui si sono verificati casi positivi da COVID-19, segnalati dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP).

Dal 18 maggio 2020 ne è seguita la "**FASE 2**" dove su mandato del Prefetto di Verona, allo scopo di garantire il riavvio in sicurezza in tutti i settori produttivi attivi lo SPISAL ha predisposto un Piano di controllo sull'attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza dal COVID-19, che ha visto la collaborazione di tutti gli Enti istituzionali quali: l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Verona, il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato di Verona, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Corpo di Polizia locale di Verona e Comuni della provincia.

Il piano è stato preceduto da un'attività propedeutica di formazione (due giornate formative e due edizioni) del personale ispettivo degli Enti Istituzionali con l'obiettivo di uniformare l'attività di controllo ed ha visto la partecipazione di oltre 150 operatori per edizione.

L'esito dei sopralluoghi ha evidenziato che oltre il 91,6% delle imprese controllate di fatto hanno predisposto idonee misure di protezione dei lavoratori e di contenimento del contagio, poche le aziende (0,8%) che sono risultate carenti nell'approntare misure protettive di contenimento del contagio. A fronte di tali situazioni, la prosecuzione dell'attività produttiva è stata consentita solo dopo il ripristino delle condizioni di sicurezza e l'adeguamento dei livelli di protezione per la mitigazione del rischio. Per una situazione con gravi carenze in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro sono state proposte al Prefetto la sospensione dell'attività.

In totale le aziende controllate sono state 3.397 corrispondenti a 83.668 lavoratori. Di seguito si espone la distinzione per Enti.

	Dipartimento Prevenzione AULSS 9 (SIAN/SISP/SVET)	ITL/NIL	VVF	Polizia Locale	Polizia di Stato
Aziende	2.890	216	206	83	2
Lavoratori	74.879	2.871	5.622	276	20

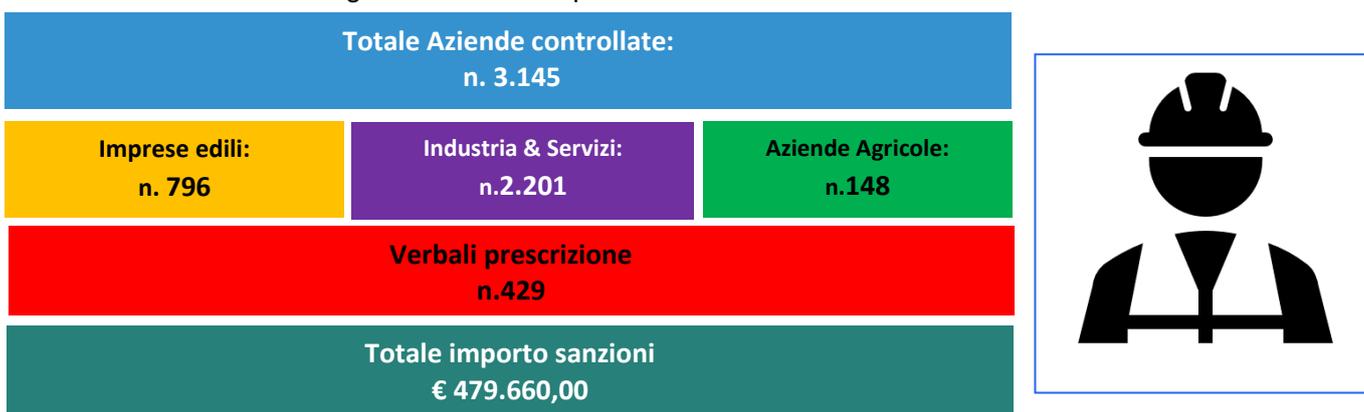
I dati dei controlli aggiornati in tempo reale, sono pubblicati sul portale dello SPISAL: <https://datastudio.google.com/reporting/e47dbde2-1981-41d4-9583-a3dcb979f0c8/page/DttQB>

Attività di vigilanza

Nel 2020 lo SPISAL ha garantito le attività istituzionali inderogabili di vigilanza aziende, cantieri, infortuni, malattie professionali e attività sanitarie. Ha controllato 3.145 luoghi di lavoro, 796 Imprese edili, 2.201 Aziende dell'Industria e dei Servizi, 148 Aziende agricole (nel conteggio sono compresi anche i lavoratori autonomi).

Le violazioni accertate sono state 483, i verbali di prescrizione sono stati 429 in media hanno ricevuto verbali di prescrizione⁴ il 14%, di tutte le aziende controllate (38% nei cantieri, 28% in agricoltura, 6,2% in Industria e Servizi). Nella maggioranza dei casi i verbali hanno riguardato le misure di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, a seguire, la sicurezza delle macchine, delle attrezzature e degli ambienti di lavoro. L'importo totale delle sanzioni ex DLgs 758/94 è stato pari a € 479.660,00 (-36% rispetto al 2019). La contrazione si spiega con l'incremento delle attività di supporto e assistenza dato alle aziende per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.

Tavola n. 5 - Interventi di vigilanza nei settori produttivi: anno 2020



Vigilanza nei cantieri e bonifica amianto

Nel 2020 i cantieri edili notificati sono stati 6.252 (+2,5% rispetto al 2019), di questi quelli controllati sono stati 2.606, di cui 434 ispezionati e 941 monitorati, risultando irregolari 134 dei cantieri ispezionati (il 31% di quelli ispezionati).

Le imprese edili complessivamente controllate, compreso i lavoratori autonomi sono stati 796. I verbali di prescrizione emessi sono stati 243 (-30% rispetto al 2019) di cui a carico di imprese e lavoratori autonomi n. 213, di coordinatori per la sicurezza n.25, di committenti e/o di responsabili dei lavori n. 5.

I piani di bonifica amianto comunicati dalle imprese allo SPISAL sono stati 1.610 di cui 49 ispezionati.

Le principali carenze hanno riguardato gli obblighi del datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, le carenze dei ponteggi e delle opere provvisorie, macchine e attrezzature, comprese quelle in uso ai lavoratori autonomi e impianti.

⁴ In caso di situazioni di rischio, alle aziende vengono rilasciati verbali sulle misure di prevenzione da adottare. Successivamente si verifica l'adempimento. Sono elevate contravvenzioni e in alcuni casi si procede a sequestri e sospensioni delle attività.

Cantieri notificati: n. 6.252
Cantieri totali controllati: n. 2.606 di cui 434 ispezionati, 941 monitorati, 1.231 piani amianto comprensivi dei monitoraggi a vista
Cantieri Irregolari: n. 134/434 (31%)
Ditte edili ispezionate, compresi lavoratori autonomi: n. 796
Verbali di prescrizione: n. 243
- Imprese e lavoratori autonomi: n. 213 - Coordinatori per la sicurezza: n. 25 - Committenti e/o responsabili dei lavori: n. 5



Piani amianto pervenuti: n. 1.610
Piani amianto verificati: n. 1.231
Cantieri ispezionati: n. 49

Indagini giudiziarie per infortunio e per malattia professionale⁵

Nella provincia di Verona ogni anno in media si rilevano 1.600 infortuni gravi (che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 40 giorni o con postumi compreso i casi mortali). Ogni anno si stima una media di 500 casi dei quali vi è procedibilità d'ufficio e di conseguenza il Servizio avvia l'indagine giudiziaria. Lo SPISAL garantisce l'intervento di controllo con indagini giudiziarie per tutti gli infortuni mortali e gravi e gravissimi.

Nel 2020 le **indagini per infortunio grave e mortale**⁽⁶⁾, dirette ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi, sono state 212 con interventi nell'immediatezza dell'evento, su segnalazione dei Carabinieri o del Servizio 118, con una reperibilità h24 e con interventi programmati per infortuni estratti dalla piattaforma dell'INAIL. In 51 casi (24%) l'indagine si è conclusa riscontrando responsabilità a carico del Datore di lavoro, dirigenti, preposti ed anche lavoratori.

Tavola n. 7 – Indagini per infortuni gravi e mortali: anno 2020



Indagini per infortunio grave e mortale	
Indagini concluse: n. 212	Riscontro responsabilità 24%
Riscontro responsabilità: n. 51	
<i>L'agente materiale che nella maggioranza dei casi provoca il danno è la macchina, l'utensile, l'attrezzatura.</i>	

Nel 2020 le chiamate in pronta disponibilità sono state 233, nell'anno 2021 (ottobre 2021) le chiamate sono state 191. In media il Servizio riceve circa 19 chiamate di intervento al mese per infortuni, una ogni 12 giorni.

Il Servizio nel 2020 ha preso in carico in totale 13 casi di *infortunio mortale* in occasione di lavoro, ma in

⁵Le inchieste per infortuni mortali e gravi (con prognosi superiore a 40 giorni e/o con postumi permanenti) e per malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.), sono attività istituzionali degli SPISAL per conto delle Autorità Giudiziarie che si concludono, di norma, con un rapporto. Le indagini per infortuni e malattie professionali sono svolte in genere mediante sopralluoghi, raccolta di informazioni testimoniali, controlli sanitari od altri atti di polizia giudiziaria.

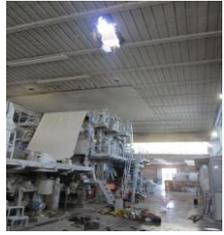
Il dato del basso riscontro della responsabilità riflette la difficoltà a ricostruire e documentare, dopo molti anni, la storia lavorativa, quantificare le esposizioni pregresse e quindi definire le responsabilità penali, dall'altro molte patologie riscontrate sono a carico del datore di lavoro (coltivatore diretto, artigiano) e quindi non perseguibili d'ufficio. A ciò si aggiunge il fatto che in molti casi la patologia, valutata correlata al lavoro e causa di lesione personale grave, era già stata diagnosticata da più di sette anni senza riscontro di aggravamento nel tempo, ciò di fatto determina l'archiviazione da parte del Pubblico Ministero per prescrizione dei termini e quindi la non procedibilità d'ufficio.

⁶ Lo SPISAL interviene con pronta reperibilità su tutti gli infortuni mortali, gravissimi e gravi, su segnalazione del 118, Carabinieri, Polizia di Stato.

realità in tre casi si è trattato di morte naturale sul posto di lavoro. Nel 2021 gli *infortuni mortali* in carico sono stati 13 (al 22 novembre 2021), in sei di essi si è trattato di morte naturale sul posto di lavoro.

TAVOLA N. 8

Infortuni mortali presi in carico dallo SPISAL nell'anno 2020 e 2021 distinti per settore e modalità di accadimento.

ANNO 2020				
AGRICOLTURA				
				
<p>1. Il lavoratore restava schiacciato dal trattore che si ribaltava percorrendo una strada sterrata collinare.</p>		<p>2. Il lavoratore durante le operazioni di aratura, in retromarcia per invertire il senso di marcia, scivolava nel canale adiacente la capezzagna. Il conducente rimaneva incastrato all'interno della cabina sotto l'acqua.</p>		
COSTRUZIONI				
				
<p>3. Mentre scendeva da una scala a sfilo in alluminio non fissata, quest'ultima scivolava all'indietro ed il lavoratore precipitava a terra da un'altezza di circa 5 metri.</p> <p>4. Il lavoratore durante l'operazione di disarmo di un parapetto in legno di un balcone posto al primo piano, cadeva a terra da un'altezza di 3,20 metri.</p> <p>5. Il lavoratore era intento allo smontaggio di una struttura metallica costituita da elementi di ponteggio e coperta con pannelli in cartongesso posta all'interno di un capannone in uso all'impresa. Il lavoratore accedeva alla copertura tramite una cesta elevabile. In prossimità del bordo sfondava un pannello e cadeva a terra da un'altezza di circa 4,50 metri.</p> <p>6. Il lavoratore cadeva da un'altezza di circa 3.30 mt. mentre si trovava su un pianerottolo in realizzazione, al fine di predisporre il vitone di innesto di una trave in cemento prefabbricato. Il lavoratore era sganciato e fuori dalla cesta, dalla quale, secondo le modalità operative, avrebbe dovuto eseguire il lavoro in sicurezza.</p> <p>7. Il lavoratore nell'intento di rimuovere le lastre in cemento-amianto di un tetto di un capannone industriale, precipitava a terra all'interno del capannone da un'altezza di 8/9 metri. Il lavoratore indossava l'imbracatura di sicurezza ma al momento dell'incidente non era vincolato alle linee vita predisposte.</p>				
TRASPORTI, SERVIZI ALLE IMPRESE				
				
<p>8. Il lavoratore durante la potatura di un albero a seguito del contatto accidentale con la linea elettrica aerea in tensione, veniva folgorato.</p> <p>9. Il lavoratore stava coordinando i lavori di sostituzione della linea aerea di contatto del binario, quando veniva investito mortalmente da un convoglio ferroviario (<i>Indagine in collaborazione con Ispettorato Territoriale del Lavoro VR.</i>)</p> <p>10. Durante le operazioni di carico di materiali per automazione industriale sul pianale del camion, l'autotrasportatore subiva uno schiacciamento addominale per impatto con il bancale trasportato con il muletto.</p>				

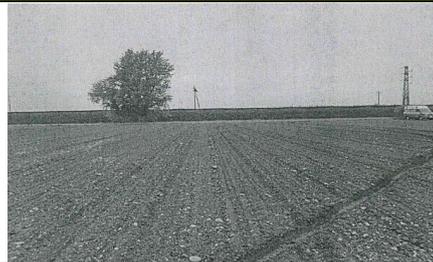
AGRICOLTURA



1. Il lavoratore, alla guida del trattore, nell'effettuare una manovra dalla strada vicinale per immettersi nel filare del vigneto finiva con le ruote sul limite della scarpata (altezza circa 2 metri) e a causa del ribaltamento del mezzo rimaneva schiacciato. Il trattore era dotato di arco di protezione che era abbassato ed era privo di cintura di sicurezza.

2. Il lavoratore avvertiva un forte malessere dopo aver lavorato per tutta la mattina alla raccolta degli ortaggi. Veniva soccorso dai colleghi e poi trasportato al pronto soccorso in stato di coma da colpo di calore.

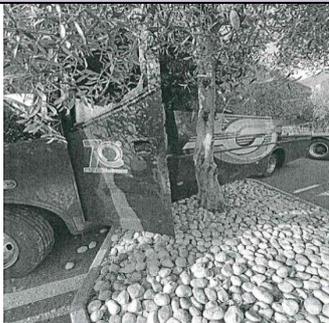
INDUSTRIA



3. Il lavoratore durante l'operazione di pulizia all'interno di un silos di stoccaggio mais rimaneva stritolato dalla coclea avviata inavvertitamente da altro lavoratore, che azionava l'impianto dalla cabina di comando posta in locale separato e distante dalla zona in cui era collocato il silos.

4. Il lavoratore durante la riparazione della linea da 20.000 volt rimaneva folgorato.

TRASPORTI



5. Il lavoratore, autista del trasporto alunni, scendeva dall'autobus con motore acceso. Il mezzo, senza freno di stazionamento, iniziava a muoversi autonomamente, l'infortunato nel tentativo di fermarlo rimaneva schiacciato tra la portiera e una pianta di olivo presente nell'aiuola del parcheggio.

6. Il lavoratore durante le operazioni di riparazione del soffietto del pneumatico posteriore sinistro del camion, facente parte del sistema di sollevamento del piano del rimorchio, rimaneva schiacciato a seguito del cedimento improvviso dello stesso.

7. Il lavoratore per cause sconosciute veniva trovato morto con la testa incastrata tra la ruota e il telaio del camion.

Le **malattie professionali** valutate e definite dal servizio nel 2020 sono state 334, in un caso (0,6%) è stato possibile individuare la responsabilità a carico di terzi. Il dato riflette la difficoltà a ricostruire e documentare, dopo molti anni, la storia lavorativa, quantificare le esposizioni pregresse e quindi definire le responsabilità penali, dall'altro molte patologie riscontrate sono a carico del datore di lavoro (coltivatore diretto, artigiano) e quindi non perseguibili d'ufficio. A ciò si aggiunge il fatto che in molti casi la patologia, valutata correlata al lavoro e causa di lesione personale grave, era già stata diagnosticata da più di sette anni senza riscontro di aggravamento nel tempo, ciò di fatto determina l'archiviazione da parte del Pubblico Ministero per prescrizione dei termini e quindi la non procedibilità d'ufficio.

L'incidenza percentuale delle patologie muscolo-scheletriche è dell'87% sul totale (n.291 casi su 334 casi totali), seguite dalle Ipoacusie 6% (n.20 casi) e dal 3,9% (n.13 casi) di mesotelioma valutati.

Ogni caso segnalato è valutato dal Servizio con l'indagine per tutti i tumori professionali e per quelle patologie gravi ricorrenti nelle stesse aziende.

Le malattie professionali si distribuiscono principalmente su tre comparti: Costruzioni, Agricoltura e Metalmeccanica con il 60% del totale. Mentre Costruzioni e Metalmeccanica rappresentano comparti storicamente interessati da un'ampia presenza di patologie professionali, l'Agricoltura ha visto aumentare significativamente negli ultimi anni le segnalazioni. L'incremento delle segnalazioni in Agricoltura è rappresentato da patologie prevalentemente a carico del coltivatore diretto o suoi collaboratori familiari.



Tavola n. 9 – Indagini giudiziarie sulle malattie professionali: anno 2020

Indagini giudiziarie sulle malattie professionali	
Malattie professionali segnalate: n. 334	
Malattie professionali valutate e concluse: n. 170	Riscontro responsabilità
Riscontro responsabilità: n. 1	0,6%

Attività specialistica di Medicina del Lavoro

Le principali attività sanitarie erogate dal servizio di Medicina del Lavoro si riferiscono a visite mediche:

- specialistiche per idoneità a specifiche mansioni lavorative;
- relative a indagini giudiziarie per malattie professionali;
- di sorveglianza sanitaria a lavoratori ex esposti ad amianto;
- per ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente;
- art. 5 Legge 300/70: Commissione (Collegio medico) che su richiesta del datore di lavoro rilascia certificazione sulla valutazione dell'idoneità fisica di un dipendente alle mansioni assegnate;
- Commissione, legge n. 68/99, ai fini del collocamento mirato dei disabili.

Ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente

Il D.Lgs.81/08 prevede che, per i lavoratori soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, il medico competente, al termine degli accertamenti sanitari, comunichi per iscritto al lavoratore ed al suo datore di lavoro il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Avverso tale giudizio, ai sensi dell'articolo 41 comma 9 del D.Lgs 81/08, è facoltà del lavoratore o del datore di lavoro ricorrere, entro 30 giorni, all'Organo di vigilanza (SPISAL) competente per territorio, il quale, in esito agli accertamenti sanitari effettuati, può confermare, modificare o revocare il giudizio impugnato. **Nel 2020 i ricorsi presentati allo SPISAL sono stati 62, nel 2021 (novembre 2021) il numero dei ricorsi è raddoppiato (n. 120).**

Sportello di assistenza e ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro (art. 6 LR n.8/2010).

Per i lavoratori è garantito un ulteriore strumento di tutela: lo Sportello di assistenza e ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro (art. 6 LR n.8/2010).

Nel 2020 il servizio ha erogato le seguenti prestazioni:

- **assistenza e ascolto** a 80 lavoratori, provenienti prevalentemente dal settore economico *Sanità e assistenza sociale* (n. 22 casi), *Attività manifatturiere* (n. 16 casi), *Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli* (n. 11 casi). Il restante si distribuisce uniformemente in tutti gli altri settori;

- **supporto psicologico** al personale AULSS 9 in qualità di componente dell'Attività Equipe Psicologica per l'Emergenza covid-19 (23 marzo – 8 maggio), coordinata dalla Psicologia Ospedaliera
- **monitoraggio stress RSA, nella fase acuta dell'emergenza Covid-19**, mediante somministrazione di 440 questionari mirati al personale delle strutture che hanno evidenziato lo stato di disagio emotivo superiore alla media che sarà verificato al termine della fase emergenziale

Tavola n. 10 – Visite specialistiche, assistenza e ascolto: anno 2020



Ricorsi avverso il giudizio del Medico competente: Anno 2020: n.62 Anno 2021: n. 120		
Visite mediche: n. 269	Assistenza e ascolto: n. 80 Supporto psicologico: n. 35 Monitoraggio RSA: 440	Verifica dei protocolli sanitari negli ambienti di lavoro: n.35

Assistenza, informazione, comunicazione

Nel 2020 l'informazione e la comunicazione ha privilegiato la problematica il Servizio ha assicurato una costante informazione e comunicazione istituzionale rivolto ai lavoratori, alle imprese, ai professionisti agli Enti istituzionali e alle Parti sociali, tramite il proprio portale: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>

Tavola n. 11 – Informazione, comunicazione: anno 2020



VISUALIZZAZIONI PAGINE WEB Anno 2020: 271.000 Gen.-nov. 2021: 186.000	VISITE PAGINE WEB Anno 2020: 121.000 Gen.-nov. 2021: 84.000	INIZIATIVE di confronto con figure aziendali: n. 19
MODULISTICA ON-LINE Anno 2020: 6.552 Gen.-nov.: 2021: 8.484	PERSONE FORMATE 2.235 persone	Interventi di Informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti: n. 8

Attività SPISAL 2021



Piano di controllo sull'attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza COVID-19

Nel 2021 è continuata la vigilanza anti COVID-19 integrata con sopralluoghi congiunti con altri Enti di controllo come previsto nel "Piano di controllo" predisposto dalla Prefettura, con comunicazione settimanale al Prefetto, alla Direzione AULSS 9, al Dipartimento Prevenzione della Regione Veneto.

L'obiettivo principale assegnato al Servizio, dalla Regione Veneto con DGR n. 1422 del 21.10.2020, è stato il Contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro a tutela dei singoli lavoratori e della collettività. Con DGR n.956 del 13.07.2021 l'obiettivo (numerico) di soglia è passato dal $\geq 30\%$ (percentuale di lavoratori delle aziende controllate sul numero totale dei lavoratori presenti nel territorio di competenza) al 15%. Nel 2021 le aziende controllate sono state 1.231 corrispondenti a 24.391 lavoratori. Di seguito si espone la distinzione per Enti ed il totale dei controlli effettuati dal 01.01.2021 al 31.10.2021.

Complessivamente dall'inizio della pandemia (marzo 2020) al 31.10.2021 le aziende totali controllate sono state 4.628 con 108.059 lavoratori.

Di seguito si evidenziano i principali ambiti di intervento:

- Realizzazione di una Unità mobile per l'esecuzione delle vaccinazioni forze dell'ordine e Servizi essenziali: n. 350 finanziari, n.350 carabinieri, n.400 poliziotti, n. 80 dipendenti del Tribunale, 185 fra anziani e dipendenti di Istituti, con supporto alle aziende con effettuazione di screening biologici ai lavoratori per la verifica del contagio ed addestramento dei medici competenti per renderli autonomi nell'esecuzione.
- Intervento su stabilimenti di lavorazione della carne (Mattatoi/Laboratori di sezionamento) segnalati a rischio focolaio. Il progetto prevedeva la somministrazione di tre strumenti di lavoro (schede) per la rilevazione della capacità di risposta e prevenzione dei focolai Covid-19 negli impianti di macellazione e lavorazione delle carni con piano monitoraggio effettuato in 58 macelli.
- Procedure diffuse al mondo produttivo con modalità di verifica delle misure anti contagio specifiche per ogni settore. Coordinamento dei medici specializzandi per il supporto tecnico informatico alle aziende per l'inserimento dei dati, per le vaccinazioni.
- Supporto alle aziende disponibili a realizzare un Hub vaccinale, ed istruzione iter procedurale ed organizzativo con l'effettuazione di un sopralluogo per verificare le misure adottate dal punto di vista logistico e di gestione delle emergenze, l'invio delle credenziali al personale indicato per la formazione e per l'accesso al sistema informatico regionale.
- Intervento di sostegno nelle RSA uno dei settori maggiormente in ginocchio dalla pandemia.
- Supporto alle aziende e alle associazioni datoriali (AGRI.BI.) per la somministrazione di test antigenici rapidi a lavoratori stagionali, con l'esecuzione di oltre 210 test qualitativi rapidi di screening e l'invio delle credenziali al personale indicato per la formazione e per l'accesso al sistema informatico regionale;
- Supporto alle aziende e alle Associazioni organizzazioni datoriali con seminari in modalità *webinar* sulle principali tematiche relative al rischio da COVID-19 e le misure di prevenzione, alle vaccinazioni dei lavoratori, ai tamponi, alle modalità operative per l'organizzazione delle verifiche del possesso della certificazione verde da parte di tutti i lavoratori.
- Collegamento con il Servizio vaccinazioni per facilitare i lavoratori con difficoltà di registrazione soprattutto immigrati o cittadini-lavoratori con situazioni particolari.
- Aggiornamento del sito settimanale sull'andamento pandemia.

TAVOLA N. 12

VERONA: Controllo Covid-19 - Aziende controllate distinte per Enti (periodo 01/01/2021 – 31/10/2021)

	Dipartimento Prevenzione AULSS 9 (SIAN/SISP/SVET)	Ispett. Terr. Lavoro	VV.F.	Guardia di Finanza
Aziende	1.185	44	1	1
Lavoratori	23.489	794	104	4
Totale aziende controllate (periodo 17/03/2020 – 31/10/2021)				
Aziende			4.628	
Lavoratori			108.059	

Promozione della salute, sicurezza, formazione



Principali progetti ed iniziative: Anno 2020-2021

Scuole:	<ul style="list-style-type: none">- “Rete delle scuole”. Coordinamento della rete delle scuole (45 scuole) in collaborazione con lo SPISAL, in materia di informazione-formazione sulla sicurezza.- Progetto “promozione cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni “triennio 2018-2021- “Alternanza scuola lavoro per studenti: Formazione on-line”.
Agricoltura:	<p>Lo SPISAL è referente per il Piano regionale di prevenzione infortuni e malattie professionali in agricoltura 2014 – 2018. Iniziative per il settore:</p> <ul style="list-style-type: none">- corso di formazione funzionale alla realizzazione delle attività di vigilanza- “Uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari”.- “Sorveglianza sanitaria degli Agricoltori che impiegano fitosanitari”.- Progetto CCM/INAIL “Piano mirato di prevenzione in agricoltura”.- Manuale per un lavoro sicuro in agricoltura- Strumenti di supporto per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali in agricoltura.
Bandi di concorso:	<ul style="list-style-type: none">- “Verona Aziende Sicure 2.0 – Guadagnare salute”. Bando di concorso sulla promozione della salute.- “FormAZIONE & salute” – Bando di concorso sui progetti formativi.- Progetto “Move your body” Promozione dell’attività fisica per una corretta manutenzione dell’apparato muscolo-scheletrico.
Altro:	<ul style="list-style-type: none">- “Emersione delle malattie professionali nei lavoratori autonomi del comparto edile” (Progetto regionale). Progetto CCM “L’approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l’individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle Istituzioni”.- Piano mirato di prevenzione nel settore della Metallurgia attraverso: formazione aziende, strumenti di autovalutazione, controllo ispettivo.- Approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l’individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle istituzioni (Convegno, 27 marzo 2019).- Assemblea annuale RLS (15 novembre 2019).- Progetto Metallurgia (Convegno 28 ottobre 2019).- Progetto regionale Ergonomia.- Progetto regionale cancerogeni in collaborazione con l’Istituto di Medicina del Lavoro dell’Università di Verona e Padova.- Corso Amianto. Lo SPISAL in qualità di Centro di Riferimento Regionale per la formazione in materia di amianto nel 2019 ha organizzato un corso operativo per 25 lavoratori.
Reach:	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione del Programma 8.3 del Piano Regionale di Prevenzione denominato “Informazione, coordinamento, assistenza e vigilanza del sistema regionale REACH” assegnato all’AULSS 9 Scaligera, referente il direttore SPISAL. <p>Sono state realizzate le seguenti attività principali, secondo le tre linee di azione previste:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Formazione</i>: riunioni periodiche di aggiornamento per gli ispettori PD-NEA Users regionali, incontri di formazione e approfondimento specifico per tutti gli ispettori REACH regionali sulle problematiche emergenti e sulla condivisione delle esperienze nonché predisposizione di un pacchetto formativo sulle SDS per tutti gli operatori dei Dipartimenti;- <i>Vigilanza</i>: elaborazione di linee guida per la vigilanza e collaborazione con la Direzione regionale nella adozione e nel coordinamento del piano regionale dei controlli ufficiali REACH;- <i>Assistenza</i>: partecipazione degli esperti regionali REACH con le Associazioni di categorie e le figure della sicurezza in azienda ad eventi tecnico-scientifici di approfondimento rivolti al mondo produttivo.



Pianificazione 2022

La programmazione delle attività di vigilanza congiunta con altri gli Enti competenti (ITL, VVF, INAIL, Polizia Locale VR) come da prassi è orientata ai comparti a maggior rischio di infortunio grave e mortale: costruzioni, agricoltura, trasporti, e altri comparti dei servizi, cooperative e logistica, smaltimento rifiuti, eventi e manifestazioni fieristiche, e dal "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro"(DPCM 17/12/2007) che impegna le Regioni a controllare annualmente il 5% delle unità locali presenti sul territorio.

Nell'anno 2021 a causa del perdurare della pandemia da COVID-19 l'attività di vigilanza ha subito ancora un forte condizionamento.

Nell'anno 2021 e 2022 La Prefettura di Verona, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali, nell'ambito del "Tavolo provinciale sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro", intende assicurare, nella provincia di Verona, più elevati standard di controllo della sicurezza e della regolarità sui luoghi di lavoro per il contrasto del fenomeno infortunistico e dello sfruttamento del lavoro nei settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali individuati nel comparto delle costruzioni, dell'agricoltura, del manifatturiero.

Attività di Prevenzione

Le attività di vigilanza tecnica sono definite dalla programmazione nazionale (PNP) e regionale (PRP) sulla base di criteri di rischio di infortuni gravi e mortali e per il contrasto delle malattie professionali. Per lo SPISAL i controlli continueranno, anche nel 2022 principalmente sul comparto costruzioni, aziende agricole e aziende a rischio e/o comparti specifici ed in parte su indagini per infortunio o malattie professionali.

Tabella 1 – Obiettivi di vigilanza LEA

Il numero di Unità Locali corrisponde al numero PAT INAIL con almeno 1 dipendente o socio lavoratore attive sul territorio al 31.12.2010.

Il numero di cantieri da ispezionare è ripartito per ULSS secondo i criteri del Piano Nazionale Edilizia (distribuzione percentuale degli infortuni gravi e delle notifiche di cantiere).

Il numero di aziende agricole da ispezionare è ripartito per ULSS secondo i criteri del Piano Nazionale Agricoltura (distribuzione percentuale degli infortuni gravi e del numero degli addetti) e della percentuale di presenza di aziende agricole nel territorio di competenza dell'ULSS.

	Unità locali: n. 2.332
	Di cui Cantieri: n. 918
	Di cui Aziende agricole n: 311



Piano di controllo sull'attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza COVID-19

Con DGR n.956 del 13.07.2021 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del servizio Sanitario regionale per il 2021" sono stati definiti i valori soglia di attività del Servizio, che per l'obiettivo "Contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro" l'indicatore quantitativo "Controllo e promozione dell'attuazione delle misure di contenimento del virus SARS-CoV-2 nelle attività produttive" è stato definito pari al $\geq 15\%$ dei lavoratori dipendenti, che corrispondono a 46.800 su una base provinciale calcolata di 312.000 lavoratori (numero derivato dal calcolo PAT INAIL 2018).

Piano: "Verona lavoro sicuro" – Prefettura di Verona

La ripresa delle attività economiche e produttive, dopo il superamento dell'emergenza sanitaria COVID-19, rappresenta un aumento del fenomeno degli infortuni sul lavoro.



Nella nostra provincia la Prefettura di Verona, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali, nell'ambito del "Tavolo provinciale sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro", intende assicurare più elevati standard di prevenzione sulla sicurezza e sulla regolarità sui luoghi di lavoro, perseguendo obiettivi strategici rivolti in particolare nei settori a maggior rischio infortunistico presente nei comparti delle costruzioni, dell'agricoltura, nelle aziende manifatturiere con particolare attenzione alle attività di logistica e carico scarico. Il Servizio SPISAL implementerà le proprie azioni mediante lo strumento del *Piano Mirato di Prevenzione* (PMP) così come previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025.

Il "patto per la sicurezza", vede i soggetti istituzionali e sociali (cittadini, lavoratori, imprese, sindacati, organizzazioni datoriali, Ordini professionali, figure della sicurezza, scuole ecc.) uniti in una "rete di alleanze e di cooperazione" al fine di consolidare un processo di "governance" intersettoriale in materia di prevenzione e promozione della salute.

Il piano prevede:

- la realizzazione di un evento con Organizzazioni sindacali e datoriali, che sarà principalmente rivolto ai rappresentanti dei lavoratori (RLS, RLST), ai responsabili della sicurezza aziendali (RSPP) e ad altre figure della prevenzione, con la partecipazione degli enti istituzionali, Organizzazioni datoriali, ordini professionali e scuole ecc.;
- la promozione della cultura della prevenzione, della sicurezza, della salute attraverso la creazione in ambito aziendale di un terreno di discussione ed approfondimento tra le figure principali della prevenzione (RSPP, ASPP, RLS, RLST, Medico competente ecc.). Sostenuta dal Comitato Paritetico Territoriale Edilizia (ESEV-CPT), Enti Bilaterali, Enti di patronato, Ordini e Collegi professionali (per il settore Costruzioni), AGRI.BI., Organismi paritetici, Enti Bilaterali, Enti di patronato, Associazioni sindacali e datoriali;
- attività di controllo degli Enti istituzionali preposti alle attività di vigilanza e controllo, congiunta e coordinata, secondo programmazione definita in ambito del Comitato Provinciale di Coordinamento, Tale azione fondamentale necessariamente si coniuga con l'assistenza alle piccole e microimprese al fine di sostenerle e supportarle ad adempiere agli obblighi previsti dalle norme nel campo della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro anche mediante strumenti di auto valutazione e di *audit* predisposti. Gli interventi previsti sono orientati al settore delle Costruzioni, con la verifica delle misure di sicurezza previste dal minimo etico⁷ e della

Il **minimo etico** di sicurezza come definito dal Piano Nazionale Edilizia.

Situazioni ad elevato pericolo di infortunio mortale o grave, in presenza delle quali si devono assolutamente sospendere le lavorazioni e adottare immediatamente idonee protezioni, quali:

- Lavori sopra i 3 metri in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni.
- Lavori su superfici "non portanti" (ad es. eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale.
- Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione.

regolarità del lavoro, dal settore Agricoltura, con la verifica delle misure di sicurezza delle macchine, delle attrezzature, dell'idoneità degli alloggi e della regolarità del lavoro con assistenza e divulgazione dei manuali specifici, al settore aziende industriali e dei servizi con verifica delle condizioni di salute e sicurezza presenti in azienda di piccola, media e grande con assistenza e divulgazione mediante l'impiego della "Lista di autocontrollo per le aziende" (settore manifatturiero);

- la restituzione periodica dei risultati conseguiti a seguito del monitoraggio degli interventi. Gli stessi troveranno ulteriore diffusione nel portale internet dello SPISAL AULSS 9 Scaligera: <https://spisal.aulss9.veneto.it/> .

Per quanto riguarda le attività di vigilanza il Servizio SPISAL implementerà le proprie azioni mediante lo strumento del **Piano Mirato di Prevenzione** (PMP) previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025, dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP) e dai piani di prevenzione settoriali previsti (edilizia, agricoltura, patologie da sovraccarico biomeccanico, stress lavoro correlato ecc.).

Indagini per infortuni gravi e mortali e per malattie professionali

Considerata la ripresa delle attività economiche e produttive con conseguente impatto sullo stato di salute e sicurezza dei lavoratori vanno garantite le prestazioni urgenti o indifferibili (es. inchieste per infortuni gravi e mortali e per malattie professionali; richiesta dell'Autorità Giudiziaria o di Forze dell'Ordine; interventi a seguito di segnalazione per situazioni lavorative ritenute di pericolo grave e imminente; atti non ripetibili nell'ambito di attività di indagine giudiziaria

Attività istituzionale a domanda e/o di iniziativa

Attività certificative con carattere di urgenza previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) continueranno ad essere garantite, incluse commissioni patenti provinciali e commissioni invalidi (Commissione art.5, autorizzazioni, certificazioni di medicina del lavoro, commissione gas tossici e esami patentini, sportello mobbing, esposti e segnalazioni di interventi per salute e sicurezza).

Attività di vigilanza congiunta e coordinata con Enti

Per l'anno 2022 si confermano i volumi, consolidati, di attività di vigilanza in materia di sicurezza e regolarità del lavoro, in modalità congiunta o coordinata, con ITL, INAIL, Polizia Municipale di Verona, Vigili del Fuoco di Verona, conseguiti in questi ultimi anni, in coerenza con le programmazioni settoriali dei rispettivi dipartimenti nazionali e regionali. I prioritari settori di intervento sono i seguenti:

- cantieri edili;
- eventi spettacoli e manifestazioni fieristiche;
- aziende agricole
- cooperative, logistica (carico e scarico)
- trasporti
- aziende smaltimento rifiuti

Nelle attività sono compresi anche gli interventi per indagini infortuni (Ferrovie) e quelle su segnalazione.

In attesa di nuove determinazioni derivanti dalla conversione in legge del D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021 "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*" e della messa a regime di un sistema informativo o banca dati in condivisione tra Pubbliche Amministrazioni interessate, si concorda di privilegiare l'attività coordinata tra Enti, temporaneamente supportata da un programma informatico comune (da implementare) che favorisca la comunicazione condivisa delle attività realizzate prioritariamente sui cantieri edili e sulle malattie professionali. Nel frattempo individuare e definire tra Enti, procedure operative di flussi informativi di attività programmata/realizzata allo scopo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi.

Analogamente per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento tra Enti si resta in attesa di conoscere le nuove disposizioni previste in merito.

Attività di promozione della salute, informazione, comunicazione

Nell'anno 2022 le attività di promozione della salute, anche in considerazione di quanto affermato dall'OMS, che nel futuro prossimo prevede un aumento delle patologie croniche non trasmissibili, dovuto proprio agli stili di vita assunti dalla popolazione durante l'emergenza, nei limiti delle possibilità connesse alla gestione dell'emergenza, saranno mantenute, in particolare sarà garantita la continuità dei progetti e delle iniziative avviate e descritte a pagina 23.

In sintesi interesseranno:

- scuole;
- programmi regionali tematici (Ergonomia, Reach, Agricoltura, Stress lavoro correlato ecc.)
- bandi di concorso;
- Camera di Commercio;
- Formazione per RLS, Comitato paritetico territoriale edilizia, Corsi amianto;
- Informazione, comunicazione, aggiornamento portale internet dello SPISAL.

Disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DL n. 146 del 21 ottobre 2021)

Il Governo con la recente pubblicazione del D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021 "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*", all'art. 13 ha di fatto modificato alcune disposizioni previste nel DLgs. n. 8 del 19 aprile 2008. Le misure previste sono principalmente finalizzate ad ampliare, incentivare e semplificare l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza su lavoro e il coordinamento dei soggetti competenti a presidiare il rispetto delle norme prevenzionistiche. Le principali modifiche attengono:

- al funzionamento dei Comitati di cui all'articolo 7 del Dlgs n. 81 del 2008, prevedendo riunioni periodiche anche su richiesta dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- all'ampliamento delle competenze ispettive dell'Ispettorato nazionale del lavoro nell'ambito della materia della salute e sicurezza del lavoro, e rinforzo degli organici, così da consentire un maggior presidio, su tutto il territorio nazionale, sul rispetto della relativa disciplina;
- all'attribuzione alle aziende sanitarie locali e all'Ispettorato nazionale del lavoro del coordinamento dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza su lavoro svolta a livello provinciale;
- alla disciplina del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP) finalizzate a una definitiva messa a regime del Sistema e a una maggiore condivisione delle informazioni in esso contenute, finalizzate anche a orientare l'attività di vigilanza;
- modifiche al provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, in particolare legate a una rivisitazione delle condizioni necessarie per l'adozione del provvedimento cautelare (10 per cento).

Il decreto legge attualmente in fase di conversione in legge (scade il 20 dicembre) è oggetto di proposta di emendamenti da parte del Coordinamento Interregionale Area prevenzione e Sanità Pubblica.

ENTI ISTITUZIONALI

Le relazioni seguenti evidenziano le attività svolte dagli Enti con particolare riferimento alle tematiche della prevenzione, promozione, sicurezza e regolarità del lavoro, di conseguenza non sono esaustivi della complessa tipologia degli interventi erogati. Gli accertamenti, vista l'alta efficacia raggiunta, sono mirati e sono conseguenza di un lavoro di intelligence degli Enti stessi.

L'Istituto persegue: la riduzione e prevenzione del fenomeno infortunistico; l'assicurazione dei lavoratori che svolgono attività a rischio estesa anche ai lavoratori marittimi dal 2010 (ex IPSEMA); il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro; l'attività di certificazione, controllo in molti settori impiantistici nonché in materia di impianti a rischio di incidente rilevante è cresciuto, negli anni, l'impegno dell'Istituto nel settore strategico nella lotta alla piaga degli infortuni sul lavoro, della Formazione e Informazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (ex ISPEL). L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro⁸ che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose; la tutela del lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'INAIL, inoltre, monitora l'andamento dell'occupazione e degli infortuni, eroga la formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, eroga finanziamenti alle imprese che investono in sicurezza (Bandi ISI). Con legge 3 dicembre 1999, n. 493 è istituita una polizza assicurativa contro gli infortuni domestici. Rientrano nella tutela assicurativa anche gli infortuni avvenuti per attività connesse a interventi di piccola manutenzione (a titolo esemplificativo: idraulica, elettricità, attività "fai da te" ecc.) e gli infortuni avvenuti per la presenza in casa di animali domestici (cani, gatti, pappagallini, conigli, criceti, ecc.). Non sono invece tutelati gli infortuni causati da animali non domestici. Si ha diritto al risarcimento solo se l'inabilità permanente subita è pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi a partire dal 1° gennaio 2007. A decorrere dal 1° gennaio 2019 si ha diritto al risarcimento se l'inabilità permanente subita è pari o superiore al 16%. Si ha altresì diritto ad una prestazione una tantum di importo pari a 300 euro se l'inabilità permanente accertata è, comunque, tra il 6% e il 15%. A decorrere dal 17 maggio 2006, è compreso nella tutela assicurativa anche il rischio morte. Le norme⁹ pongono a carico dell'Istituto l'onere delle prestazioni sanitarie sostenute dagli assistiti INAIL ove non siano già assicurate dal sistema sanitario o erogate direttamente dall'INAIL. È previsto il rimborso delle spese per prestazioni sanitarie riconosciute dai medici dell'INAIL e ritenute necessarie durante il periodo di inabilità temporanea assoluta. Le prestazioni necessarie ammesse al rimborso sono quelle farmaceutiche o preparati per uso topico utilizzati in chirurgia, ortopedia, oculistica, dermatologia, neurologia e psichiatria.

L'Inail offre il proprio sostegno ai datori di lavoro con interventi mirati al reinserimento delle persone con disabilità da lavoro. In attuazione dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), l'INAIL ha adottato il Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (inserimento di rampe, adeguamento dei percorsi orizzontali, modifica del locale ascensore, dei servizi igienici, ecc.);
- adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro (arredi, strumenti, ausili, strumenti di interfaccia macchina utente, veicoli costituenti strumenti di lavoro, ecc.);
- formazione (addestramento all'utilizzo delle postazioni, tutoraggio per assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale funzionale all'adibizione ad altra mansione, ecc.).

L'INAIL rimborsa i costi per la realizzazione degli interventi nei limiti delle risorse finanziarie annualmente stanziare nel bilancio dall'Istituto, previa rendicontazione delle spese sostenute da parte del datore di lavoro.

Tali interventi sono individuati nell'ambito di un Progetto di reinserimento lavorativo personalizzato (Prp) elaborato dall'équipe multidisciplinare di I livello della Sede locale INAIL competente per domicilio del lavoratore con l'apporto delle professionalità delle Consulenze tecniche territoriali dell'Istituto e con il coinvolgimento del lavoratore e del datore di lavoro. Da qualche anno sono in corso presso la sede di Verona alcune ipotesi di progetti per la conservazione di posto di lavoro sia dipendente che autonomo. INAIL garantisce anche percorsi di sostegno psicologico per infortunati, familiari o superstiti. Collabora come partner di rete a progetti di reinserimento.

Non da ultimo va ricordato l'impegno che l'INAIL porta avanti nel promuovere attività di socializzazione e di sport, tramite il prezioso contributo del Comitato Paralimpico Italiano, con cui vengono organizzati corsi individuali di orientamento e avviamento allo sport e campus estivi e invernali.

La vigilanza assicurativa

La programmazione delle verifiche ispettive è definita per non meno del 70% dalla Direzione Regionale. Gli interventi sono attuati attraverso un consistente prodromico lavoro di *intelligence*. L'attività di vigilanza ha fortemente risentito, nel corso del 2020, dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Sars-Cov-2. Sono stati conclusi nr. 60 accertamenti sul territorio provinciale e richiesti con certificato di conteggio delle Sedi di Verona e Legnago 1.227.528,00 € [dato PBC INAIL soggetto ad eventuali rettifiche].

⁸ L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti

⁹ Il comma 5 bis dell'art. 11 del D.lgs. 81/2008 (Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs 106/2009). Sempre gli stessi decreti già citati, hanno previsto all'art. 9 comma 4 lettera d) bis che l'INAIL possa erogare prestazioni sanitarie riabilitative integrative, previo accordo quadro da stipulare in sede di Conferenza Stato - Regioni.

Premi omessi/Accertati da verbali INAIL	
Verona	€ 923.485
Legnago	€ 304.044
Direzione Territoriale di Verona	€ 1.227.528,00

ANNO 2020					
VERONA	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	LAVORATORI IN NERO		TOTALE
			DIPENDENTI	ALTRI SOGGETTI	
	60	54	23	2	25

Forza ispettiva al 31/12/2020: nr. 3 unità tra Verona e Legnago¹⁰

ATTIVITA' ISPETTIVA SU CASI DI INFORTUNIO – ANNO 2020						
Infortunati mortali	Infortunati gravi	Infortunati in itinere	Malattie professionali	Altro	Varie	Totale complessivo incarichi
21	1	1	2			25
21	1	1	2			25

Portafoglio INAIL al 31 dicembre 2020

Sede	Port. Clienti	Posizioni assicurative	Rendite	Infortunati e malattie professionali	Franchigie
VERONA	44.048	50.737	7.101	10.394	1.159
LEGNAGO	8.846	10.616	1.946	2.192	254
PROV. DI VERONA	52.894	61.353	9.047	12.586	1.413

Sostegno alle imprese

Per migliorare attraverso incentivi e finanziamenti la sicurezza nei luoghi di lavoro e le condizioni di salute dei lavoratori l'Istituto ha previsto due strumenti:

Riduzione del tasso medio per prevenzione per l'adozione di misure aggiuntive di igiene, sicurezza e prevenzione (OT23)

Il datore di lavoro, per ottenere il riconoscimento della riduzione prevista dal presente articolo, deve presentare specifica istanza, fornendo tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni, definiti a tal fine dall'Inail, relativi all'attuazione, nell'anno precedente quello di presentazione dell'istanza, di interventi migliorativi ulteriori rispetto alle prescrizioni della normativa vigente

Avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-2020

Con l'Avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-2020 l'Inail finanzia investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro in attuazione dell'articolo 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 attraverso la pubblicazione di singoli Avvisi pubblici regionali/provinciali ed in conformità all'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Avviso pubblico ha l'obiettivo di incentivare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. Per questi finanziamenti gli acquisti da realizzare devono soddisfare l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione, il miglioramento e la riconversione della produzione, il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori in conformità all'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. e ai sensi dell'articolo 14 del regolamento(UE) n.702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019.

Destinatari dei finanziamenti:

Sono destinatari dei finanziamenti le microimprese e le piccole imprese, di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, come definita dall'art. 2, punto (5) del medesimo Regolamento (UE), come individuati dalla legge n. 208/2015.

Risorse finanziarie destinate ai finanziamenti:

Le risorse finanziarie destinate dall'Inail ai progetti sono ripartite per regione/provincia autonoma e su due distinti assi di finanziamento. Lo stanziamento complessivo pari a 65 milioni di euro.

Domande ISI provincia di Verona: **Bando ISI 2019-2020 AGRICOLTURA**

SETTORE	VERONA	LEGNAGO
Agricoltura	Domande 36	Domande 7

¹⁰ In data 28 dicembre 2016 è stato adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal MEF il decreto che, ai sensi dell'art.22, comma 4, del D.P.C.M.23 febbraio 2016, ha fissato il 1° gennaio 2017 quale data di avvio della operatività dell'INL. Gli interventi realizzati nell'anno 2018 e quelli programmati per il 2019 rientrano nella programmazione regionale. I dati forniti vanno quindi confrontati con quelli forniti dall'Ispettorato.

PROGETTO “PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA NEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI” TRIENNIO 2018-2021

Nel corso del mese di ottobre 2018 è stato rinnovato l'accordo per il Progetto di promozione della cultura della sicurezza negli Istituti tecnici (*ex geometri*). Lo stesso copre il triennio 2018/2021 ed è cofinanziato da INAIL, CPT-ESEV e Istituto Cangrande Verona e realizzato in collaborazione con l'Azienda ULSS 9 Scaligera (SPISAL). L'iniziativa si ripropone, come nelle passate edizioni, di promuovere la cultura della sicurezza negli allievi degli Istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (*ex geometri*) sostenendo i docenti nella programmazione, pianificazione e realizzazione di un piano formativo che permetta di raggiungere le finalità previste dall'ordinamento scolastico per le classi terze quarte e quinte, realizzando le attività già sperimentate negli anni precedenti.

PROGETTO INTERVENTI INNOVATIVI DI PREVENZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA DA CANTIERE

Cofinanziato da INAIL e promosso da ANCE Verona Costruttori Edili questo progetto si pone l'obiettivo di agire sui comportamenti pericolosi degli operatori in edilizia nell'utilizzo di alcune attrezzature di larga diffusione nel comparto così individuate:

- ✓ sega circolare;
- ✓ segatrice ad acqua per blocchi (clipper);
- ✓ betoniera a bicchiere.

Si prevedono momenti informativi e formativi, svolti da personale specializzato di ESEV-CPT Verona direttamente in cantiere, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori.

FLUSSI INFORMATIVI INAIL

Con i protocolli d'intesa siglati nel 2002 e nel 2007 tacitamente rinnovati nel 2012, sono stati istituiti i “*Flussi Informativi*” per la prevenzione, nell'ambito dei quali l'INAIL, il Ministero della Salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome, hanno sottoscritto l'impegno a realizzare un programma di collaborazione al fine di sostenere, attraverso flussi bidirezionali di dati, le strategie di prevenzione sinergiche e in rete.

L'iniziativa ha contribuito, con i dati forniti dall'Istituto, ad arricchire le informazioni in possesso dei Servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro delle Aziende ULSS e delle relative Regioni, consentendo un costante monitoraggio finalizzato ad orientare gli interventi e le azioni di prevenzione e di vigilanza sul territorio.

Da alcuni anni al centro dell'attenzione è stato posto il fenomeno delle malattie professionali, che ha subito recentemente un vistoso incremento determinato principalmente dell'emersione di patologie di origine professionali precedentemente sottostimate.



ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VERONA

Indirizzo e-mail: ITL.Verona@ispettorato.gov.it

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ITL.Verona@pec.ispettorato.gov.it

Indirizzo web: <https://www.ispettorato.gov.it/it-it/il-ministero/Uffici-periferici-e-territoriali/venezia/verona/Pagine/default.aspx>

Servizio all'utenza e attività di conciliazione

Nel 2020 l'Ispettorato Territoriale di Verona ha ricevuto 514 richieste di intervento, un numero di molto inferiore rispetto alle istanze pervenute nell'anno precedente, in quanto, a causa della pandemia da COVID-19. L'emergenza sanitaria e la necessità di evitare qualunque forma di assembramento ha comportato la messa in campo di un sistema di trasmissione delle richieste di intervento da parte di lavoratori ed organizzazioni sindacali volte ad ottenere il rispetto della normativa di lavoro e legislazione sociale, la regolarizzazione dei rapporti di lavoro nonché volte a rivendicare crediti patrimoniali da lavoro dipendente a mezzo esclusivamente di posta elettronica a caselle appositamente dedicate.

Sulla scorta delle richieste presentate, sono state avviate 162 procedure di conciliazione monocratica ex art. 11 del D. Lgs n. 124/2004, mediante connessione da remoto attraverso la piattaforma Microsoft Teams di cui il 72% hanno avuto un esito positivo e sono state altresì emesse 153 diffide accertative per crediti patrimoniali con valore di titolo esecutivo.

Attività di prevenzione e promozione, anno 2020

31 Gennaio 2020	- Convegno, in modalità di videoconferenza, con oltre 50 cooperative agricole dal titolo "Lavoro e Agricoltura".
22 marzo 2020	- Incontro in videoconferenza, in collaborazione con Confcooperative, con le cooperative di produzione lavoro operanti all'interno della filiera di trasformazione alimentare. Avente ad oggetto "La massimizzazione dei profili di network tra le cooperative all'interno della crisi, rispetto ai servizi garantiti in virtù del DPCM 11 Marzo 2020".
26 marzo 2020	- Convegno, in modalità di videoconferenza, di presentazione del Decreto Legge 18 del 2020 "Cura Italia".
22 maggio 2020	- Webinar con la partecipazione di circa 100 società cooperative dal titolo "Fase 2: Sicurezza delle Cooperative alla luce del rischio Covid – le misure di sicurezza Covid19 e il controllo degli enti pubblici ispettivi".
24 settembre 2020	- Convegno in presenza nel quale sono stati illustrati i vantaggi di un lavoro giusto e regolare nell'ambito della campagna europea #EU4FairWork.
25 settembre 2020	- Presentazione della campagna europea #EU4FairWork alle: <ul style="list-style-type: none">▪ OO.SS. sia di lavoratori che di datori di lavoro, nonché Associazioni di Cooperative;▪ all'ordine dei consulenti del lavoro;▪ all'ordine dei commercialisti e alla consigliera di parità.

Attività formativa on line richiesta dalla DC tutela nell'ambito della campagna "alt caporalato"

23 giugno 2020	- Webinar con IIL Milano
2 luglio 2020	- Webinar con IIL Roma.

Analisi attività ispettiva

L'attività ispettiva dell'Istituto è stata orientata alla repressione dei comportamenti illeciti, ovvero l'impiego irregolare di lavoratori, la somministrazione ed il distacco illecito di personale, la stipula di contratti di appalto illecito e l'uso distorto degli istituti contrattuali flessibili legislativamente previsti.

Nel 2020 l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Verona ha effettuato 1.130 accessi ispettivi, di cui 420 accertamenti non ispettivi differenziati tra 53 Accertamenti prestazioni previdenziali (Ammortizzatori sociali, forme di sostegno al reddito, ecc.), 74 Verifiche amministrativo contabili (Patronati, beneficiari finanziamenti fondi nazionali e comunitari, ecc.), 67 Altri accertamenti (Autorizzazioni interdizione anticipata lavoratrici madri, impianti audiovisivi, ecc.) e 226 Verifiche dei protocolli di contrasto contagio Covid-19 di cui 207-effettuati congiuntamente al Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'AULSS n. 9 Scaligera.

624 aziende ispezionate hanno presentato profili di irregolarità e sono state riscontrate come irregolari 1.021 posizioni lavorative di cui 179 lavoratori in nero, 225 lavoratori coinvolti in fenomeni interpositori, 33 coinvolti in irregolari firme di distacco internazionale e 35 interessati da violazioni della normativa europea in materia di

autotrasporto. Circa il 78,10% delle imprese oggetto di accertamento ispettivo hanno presentato situazioni irregolari.

Tabella n. 1 - Monitoraggio attività di vigilanza 2020

Vigilanza	accessi ispettivi	Aziende irregolari	N. posizioni lavorative irregolari	di cui coinvolti in fenomeni interpositori	di cui in nero	Imponibile accertato
Ispezioni	710	624	1.021	225	179	9.475.035,42
Accertamenti non ispettivi	420					
Totale generale ispezione e accertamenti ispettivi	1.130					
	78,10%		% aziende irregolari (su accertamenti definiti)			

Attività congiunta ITL-SPISAL, anno 2020 programmata ante pandemia e portate a compimento

Settore	N. aziende
Agricoltura (Ateco A)	4
Az. Manifatturiere (Ateco C)	7
Edilizia (Ateco F)	6 cantieri e 12 ditte)
Commercio (Ateco G)	3
Logistica e trasporto (Ateco H)	3
Servizi alle imprese (Ateco N)	3

Attività congiunta ITL-SPISAL, anno 2020 per contrasto alla Pandemia da COVID-19

Settore	N. aziende
Agricoltura (Ateco A)	11
Az. Manifatturiere (Ateco C)	87
Edilizia (Ateco F)	41
Commercio (Ateco G)	42
Logistica e trasporto (Ateco H)	12
Servizi alle imprese (Ateco N)	2

Scheda di approfondimento

LA REGOLARITÀ DEI RAPPORTI DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI VERONA:

A cura dell'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VERONA (I.T.L.): ANNO 2020

L'attività di vigilanza dell'Istituto è stata orientata in via prioritaria alla puntuale e tempestiva evasione delle richieste di intervento pervenute dai lavoratori. Sono state vagliate le istanze provenienti dalle parti sociali e dai rappresentanti delle Istituzioni, nonché le segnalazioni degli stakeholders. Molte di esse hanno dato origine a diversi filoni di indagine in vari settori merceologici, portando alla luce numerosi casi di illecita somministrazione di manodopera, "lavoro nero" ed utilizzo illegittimo di istituti contrattuali.

Fenomeni interpositori	<ul style="list-style-type: none"> - Accertamento, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, nei confronti di una impresa manifatturiera che utilizzava da diversi anni la manodopera di 14 lavoratori di un consorzio cooperative. - Ad una società Metalmeccanica sono stati contestate 800 giornate di illecita utilizzazione di manodopera avviata da una società cooperativa priva di alcuna struttura aziendale. Ad un'altra sono state riscontrate irregolarità sia in materia di salute e sicurezza che in materia di lavoro e legislazione sociale (appalto illecito, di lunga data e somministrazione irregolare di lavoratori di un'agenzia interinale per svolgere le stesse mansioni di lavoratori posti in cassa integrazione). - Ad una società cooperativa nel settore della logistica e dei trasporti, riguardante tre lavoratori in un periodo di oltre 2 anni. Ha comportato l'irrogazione di sanzioni per interposizione illecita da pseudo appalto per un importo di € 26.885,41. - Ad una società operante nel settore della logistica ha riguardato n. 8 lavoratori occupati e illecitamente somministrati, in un lasso temporale di 11 mesi, presso un'industria alimentare. Le sanzioni contestate sono pari a circa € 14.000,00. - Ad un grande cantiere edile, (appalto pubblico ATER) su segnalazione della Procura della Repubblica di Verona oltre alle contestazioni in materia di salute e sicurezza ed agli illeciti amministrativi collegati all'accertamento di un distacco illecito si è proceduto a notificare la stessa Procura per la violazione di cui all'art. 21, comma Legge 646/1982. - Nel settore della logistica accertato l'illecita fornitura di manodopera di due lavoratori, per un periodo di due anni, da ottobre 2018 a dicembre 2020. L'indagine ispettiva è diretta ad accertare anche le irregolarità in materia di lavoro nero che sembrerebbero essere state commesse nei confronti di uno dei due denunciati. Le aziende interessate al momento sono due.
Lavoro nero	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevato 139 lavoratori, di cui 6 clandestini senza le prescritte comunicazioni di legge, ovvero "in nero" ed emesso conseguentemente altrettante maxi sanzioni. - Emessi 27 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 DLgs 81/08, di cui tutti revocati a seguito degli adempimenti previsti dalla legge (regolarizzazione e pagamento sanzione aggiuntiva). - I settori merceologici dimostratisi a maggior rischio sono risultati i pubblici esercizi sia dediti al commercio (6 aziende) che all'alloggio e ristorazione (12 casi), ma anche l'attività manifatturiera (3) ed i cantieri edili (2 aziende).
Infortunati gravi/mortali sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine, congiuntamente a funzionari dello SPISAL dell' AULSS 9 Scaligera e INAIL, in merito ad un presunto infortunio sul lavoro non denunciato in un cantiere. - Indagine, su segnalazione della Procura della Repubblica, su di un infortunio mortale in cui è rimasto coinvolto un dipendente della società di gestione dell'infrastruttura ferroviaria, durante le manovre presso un bivio ferroviario a Verona
Violazioni in materia di orario di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche ispettive in materia di orario di lavoro che hanno coinvolto 76 lavoratori di cui 65 operatori del settore della logistica. Le violazioni contestate con maggiore frequenza hanno riguardato il mancato rispetto nelle disposizioni normative in materia di riposo giornaliero e settimanale, il superamento dei limiti previsti di ricorso al lavoro straordinario nonché la durata del lavoro notturno.
Vigilanza in materia di distacco transazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Contestati distacchi transazionali non genuini: uno nel settore delle costruzioni (posa in opera di coperture) con l'utilizzo di 14 lavoratori irregolarmente occupati (per un totale di 969 giornate); l'altro ha riguardato un'impresa operante nel settore della logistica e trasporto, che ha riguardato la posizione di 8 lavoratori.
Violazioni prevenzionistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Riscontrate 134 violazioni prevenzionistiche alcune delle quali riferite a violazioni inerenti la sicurezza all'interno dei cantieri (come per es. inidoneità di impalcature e ponteggi, viabilità in cantiere), altre riguardanti gli obblighi del datore di lavoro in relazione alla documentazione obbligatoria, agli obblighi di informazione e formazione dei lavoratori ed alla sorveglianza sanitaria

Riqualificazione rapporti di lavoro	-Contestazione di mancata consegna lettere di assunzione, comunicazioni di assunzione/cessazione dei rapporti di lavoro. Il fenomeno ha riguardato la posizione di 39 lavoratori.
Recupero contributivo	<ul style="list-style-type: none"> - A carico di due cooperative che si sono avvalse (per oltre due anni) delle prestazioni di due lavoratori formalmente autonomi. Imponibile contributivo recuperato € 101.000,00. - A carico di un'azienda operante nel settore dei servizi per il turismo, che hanno riguardato sei lavoratori dipendenti (lavoro nero, irregolare utilizzo del contratto di apprendistato, differenze orario di lavoro). Imponibile contributivo recuperato € 40.000,00. - A carico di una cooperative, che hanno riguardato 12 lavoratori (lavoro nero, omesse registrazioni sul libro unico del lavoro). Imponibile contributivo recuperato € 33.386,00. - A carico di società appartenenti al settore terziario, in collaborazione con l'I.N.P.S. di Verona, che hanno coinvolto alcune centinaia di lavoratori (violazioni della normativa fiscale, lavoristica e previdenziale sulle trasferte). Accertato un imponibile evaso per € 5.454.500.
Sfruttamento del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - A carico di una società operante nel settore tessile, in collaborazione con la Guardia di Finanza, accertata l'esternalizzazione dell'attività aziendale verso imprese e società cinesi. - A carico di una azienda agricola, in collaborazione con lo SPISAL di Verona e su segnalazione di una organizzazione sindacale per una grave situazione alloggiativa di lavoratori migranti. <p>Entrambe i casi sopra citati sono stati oggetto di formazione del personale INL.</p>
Altre attività di rilievo	<ul style="list-style-type: none"> - Diffide accertative per crediti patrimoniali con verifiche circa il corretto pagamento delle retribuzioni ed il recupero dei crediti patrimoniali dei dipendenti. - Indebita percezione di somme da parte del datore di lavoro (maternità, malattia ecc.). - Richieste di accertamento per erogazione di prestazioni (15 accertamenti non ispettivi) relativi a prestazioni alle imprese (CIGS e CDS). - Evase dieci richieste provenienti da Autorità straniere nell'ambito del sistema di Informazione del Mercato Interno.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM) ha avviato un progetto "A.L.T. Caporalato" (periodo di riferimento anno 2019-2021) con l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo dei lavoratori migranti in diversi settori economici - in particolare l'agricoltura (includendo il caporalato e il lavoro forzato), la logistica, il settore edile e il manifatturiero - attraverso il rafforzamento delle attività di vigilanza e la promozione di azioni e interventi coordinati tra i principali stakeholders. Il piano recentemente ha avuto una ricaduta anche nel nostro territorio ed ha impegnato, l'INL, l'Ispettorato del Lavoro di Verona l'OIM e lo SPISAL.

Il piano in particolare nel settore agricoltura si è reso necessario a fronte di un tasso di lavoro non regolare, stimato dall'ISTAT, pari al 24,2% nel 2018 – con una incidenza di lavoro irregolare tra i lavoratori dipendenti pari a 34,9%, risultando il più elevato tra tutti i settori economici. Si stima, in Italia, 164 mila unità di lavoratori irregolari, a questi bisognerebbe aggiungere i lavoratori stranieri senza titolo di soggiorno o non iscritti alle liste anagrafiche. [Fonte: Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, 2020 - 2022 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali]



A.L.T. Caporalato!

Azioni per la Legalità e la Tutela del Lavoro



OBIETTIVO

A.L.T. *Caporalato!* ha l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo dei lavoratori migranti in diversi settori economici— in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile e il manifatturiero—attraverso il rafforzamento delle attività di vigilanza e la promozione di azioni e interventi coordinati tra i principali *stakeholders*.

ATTIVITÀ DELL'OIM

SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Attivazione di gruppi di mediatori culturali specializzati a supporto delle attività di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) per aiutare a superare le barriere linguistiche/culturali tra ispettori e lavoratori migranti e consolidare la fiducia dei lavoratori nei confronti degli organi di controllo.

TRAINING E FORMAZIONE

Rafforzamento delle capacità degli Ispettori del lavoro e degli stessi mediatori culturali attraverso una formazione reciproca mirata alla disamina della normativa in materia di immigrazione, caporalato e sfruttamento lavorativo dei migranti, nonché della complessità del fenomeno migratorio e alla costruzione di una sensibilità multiculturale.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

Sensibilizzazione dei lavoratori migranti sui diritti e doveri conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro, nonché sui meccanismi di protezione previsti dall'ordinamento giuridico italiano.

DONOR E PARTNERSHIP

A.L.T. *Caporalato!* è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali— Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione— e guidato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro come responsabile della progettazione generale, del coordinamento, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione.

IN BREVE

Durata del progetto

Ott. 2019- Sett. 2021

Copertura geografica

Abruzzo
Emilia-Romagna
Lazio
Lombardia
Marche
Piemonte
Toscana
Umbria
Veneto

Beneficiari

Lavoratori migranti in diversi settori economici (in particolare agricoltura, logistica, manifattura, edilizia).



Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)

Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo

Missioni di Collegamento per l'Italia, Malta e la Santa Sede
Roma

Tel: +39.06.44 23 14 28 • Fax: +39.06.440 25 33

E-mail: IOMRome@iom.int

Internet: <http://www.italy.iom.int>

Facebook: @OIMItalia • Twitter: @OIMItalia

INPS SEDE DI VERONA

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx#>

Il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 ha istituito l'ispettorato Nazionale del Lavoro, Agenzia unica per le ispezioni del lavoro che integra i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS e dell'INAIL. In particolare, l'art. 7, comma 2, del citato decreto legislativo ha previsto che, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, con i decreti attuativi del medesimo decreto legislativo, siano individuate forme di coordinamento tra l'Ispettorato e i servizi ispettivi di INPS e INAIL che tengano conto, fra l'altro, delle esigenze degli Istituti di effettuare accertamenti tecnici funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Al riguardo, l'art. 17, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, ha stabilito che, al fine di assicurare l'omogeneità dell'attività di vigilanza, tutte le attività svolte dal personale con qualifica ispettiva siano disposte esclusivamente dalle strutture centrali e territoriali dell'ispettorato e che le attività di accertamento tecnico effettuate per conto dell'INPS siano disciplinate da apposite convenzioni.

È questo il quadro in cui l'attività di vigilanza ispettiva dell'INPS ha dovuto muoversi nell'anno 2016/2017, fronteggiando talune lacune normative, in attesa che fossero adottati tutti gli atti che, consentendo la piena operatività dell'ispettorato Nazionale del Lavoro, conferissero maggiore stabilità al nuovo assetto istituzionale.

Forte delle attribuzioni conferite dall'art. 1 Legge 9 marzo 1989 n. 88, istituto ha assolto al compito di esercitare la funzione di vigilanza ispettiva nelle materie di competenza, ponendo particolare attenzione, oltre che al consueto accertamento dei fenomeni evasivi ed elusivi della contribuzione previdenziale, alla intercettazione preventiva di tali fenomeni, con lo scopo di impedirne il compimento.

Dal punto di vista dell'attività propriamente ispettiva, questa è stata indirizzata a contrastare da una parte l'elusione/evasione contributiva e dall'altra le condotte fraudolente volte a conseguire prestazioni non dovute da parte dell'INPS.

Nel corso del 2020 sono state definite 42 ispezioni. Le somme accertate complessivamente sono state € 11.560.926,75 di cui 7.699.196,79 di contributi, 3.861.732,96 per sanzioni civili, 125.469,45 per accertato contributi solidali.

A conclusione delle verifiche sono state accertate irregolarità in ordine a 1.522 lavoratori e sono stati annullati 12 rapporti di lavoro.

INPS Sede di Verona - Attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio provinciale Interventi – anno 2020

Tipologia Soggetto	Numero Ispezioni	Accertato totale (€)	Percentuale accertato %
Aziende	33	11.454.479,41	99,07
Commercianti	2	55.402,08	0,48
Artigiani	2	29.441,97	0,26
Committenti gestione separata	5	21.606,29	0,19
Totali	42	11.560.929,75	100,00

INPS Sede di Verona - Attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio provinciale Interventi – anno 2021

Tipologia Soggetto	Numero Ispezioni	Accertato totale (€)	Percentuale accertato %
Aziende	33	4.643.466,18	92,13
Aziende Agricole	5	6.540,78	0,13
Coltivatori Diretti	10	134.796,58	2,67
I.A.P.	6	131.588,47	
Commercianti	4	54.776,58	1,09
Artigiani	2	0,00	0,00
Committenti gestione separata	4	68.889,37	1,37
Totali	64	5.040.057,96	100,00

A conclusione delle verifiche sono state accertate irregolarità in ordine a 8.902 lavoratori e sono stati annullati 35 rapporti di lavoro.



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, prima frammentato nei vari corpi comunali, nasce come tale con il Regio Decreto Legge del 27 febbraio 1939, successivamente convertito in Legge 1570 del 27 dicembre 1941, ed è chiamato inizialmente "a tutelare la incolumità delle persone e la salvezza delle cose, mediante la prevenzione e l'estinzione degli incendi e l'apporto di servizi tecnici in genere, anche ai fini della protezione antiaerea".

In seguito allo sviluppo del paese questi compiti diventano sempre più complessi e differenziati, fino a che il D.Lgs. n. 139 dell' 8 marzo 2006 stabilisce che: "Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo del quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo." (Cfr. <http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=141>)

Oltre al soccorso tecnico urgente il predetto decreto affida al C.N.VV.F. anche l'attività di prevenzione incendi definita quale la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

Tale attività viene svolta secondo le procedure stabilite dal D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2020

TIPOLOGIA		Valutazione progetti (cat. B e C)	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)
Prevenzione Incendi	Impianti termici	70	100	232
	Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	115	69	101
	Autorimesse	49	118	493
	Negozi e depositi di merce varia	72	49	68
	Distributori e depositi di carburanti	42	84	175
	Altri	252	278	524
	TOTALE	600	698	1593
TOTALE GENERALE				
Formazione		Sessioni		Candidati
	Corsi antincendio	35		434
	Esami per l'idoneità	112		907
Polizia Giudiziaria	Procedimenti			
	Procedimenti aperti		131	
	Procedimenti conclusi		26	
	Risposte ad esposti		45	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati		38	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi		22	

Nota 1: nella totalità dei dati sono ricomprese sia le attività soggette al D.Lgs. 81/08 che quelle non soggette.

Nota 2: a partire dal 7 ottobre 2011, con l'entrata in vigore del DPR 151/11, il Comando è tenuto ad effettuare i controlli solo sulle attività in categoria C. Per le altre vengono effettuate delle visite a campione.

Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2021 (fino al 31/10/2021)

TIPOLOGIA		Valutazione progetti (cat. B e C)	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)
Prevenzione Incendi	Impianti termici	44	79	236
	Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	46	51	112
	Autorimesse	30	63	482

	Negozi e depositi di merce varia	61	48	66
	Distributori e depositi di carburanti	29	67	179
	Altri	230	237	481
	TOTALE	434	545	1556
	TOTALE GENERALE			
		Sessioni		Candidati
Formazione	Corsi antincendio	59		943
	Esami per l'idoneità	171		1262
			Procedimenti	
Polizia Giudiziaria	Procedimenti aperti		125	
	Procedimenti conclusi		36	
	Risposte ad esposti		36	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati		46	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi		7	

Inoltre come ogni anno vengono disposti dalla Direzione centrale per la prevenzione incendi e la sicurezza tecnica, una serie di controlli a campione ai sensi dell'art. 19 del D. L.gs 139/2006.

In tale ottica per l'anno 2020 il Comando di Verona ha eseguito n. 71 controlli a campione con particolare attenzione ai depositi di gas infiammabili, impianti fissi di distribuzione carburanti e impianti per il trattamento, smaltimento e/o compostaggio dei rifiuti.

I controlli risultano suddivisi come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		TOTALE
<i>Attività industriali</i>		
Officina meccanica		2
Aziende per trattamento rifiuti vari		8
Varie		21
<i>Attività artigianali</i>		
Lavorazione legno		9
Depositi		5
Autofficine		2
Depositi gas infiammabili		10
<i>Attività commerciali</i>		
Strutture ricettive		7
Distributori di carburanti		1
Attività di vendita		3
Locali di trattenimento		3
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI		71

In tale ottica per l'anno 2021 il Comando di Verona ha eseguito n. 84 controlli a campione con particolare attenzione ai depositi di gas infiammabili, impianti fissi di distribuzione carburanti e impianti per il trattamento, smaltimento e/o compostaggio dei rifiuti.

I controlli risultano suddivisi come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		TOTALE
<i>Attività industriali</i>		
Officina meccanica		6
Aziende per trattamento rifiuti vari		19
Varie		6
<i>Attività artigianali</i>		
Lavorazione legno		2
Depositi		14
Autofficine		3
Depositi gas infiammabili		16
<i>Attività commerciali</i>		
Strutture ricettive		2
Distributori di carburanti		8
Attività di vendita		4
Locali di trattenimento		4
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI		84



ARPAV – D.T. - Servizio Controlli Impiantistici Sede di Verona

<http://www.arpa.veneto.it>

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Obiettivo

Oltre ai controlli in campo ambientale, ARPAV si occupa di verifiche della sicurezza di attrezzature di lavoro e di impianti. L'attività viene svolta da una struttura a valenza Regionale della Direzione Tecnica, denominata "Servizio Controlli Impiantistici". Il Servizio agisce in tutto il territorio della Regione Veneto con circa 40 operatori tra Ingegneri e Tecnici della Prevenzione Ambientale e dei luoghi di lavoro.

In particolare esegue controlli:

- in *ambiente di lavoro* per le verifiche periodiche circa l'effettivo stato di conservazione e di efficienza sugli impianti di processo comprendenti recipienti a gas/vapore, generatori di vapore, impianti termici, apparecchi di sollevamento ed impianti elettrici (di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, di pericolo di esplosione);
- in *ambiente di vita (edifici)* per accertare la conformità, alle leggi vigenti, degli ascensori e dei montacarichi, degli impianti di riscaldamento e degli impianti elettrici.

Le principali leggi di riferimento per ogni tipologia di attività sono riportate nell'ultima colonna della Tabella 27.

Come noto, la Legge 9 agosto 2013 n° 98 ha modificato le modalità di richiesta di verifica, stabilendo che per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro il Datore di Lavoro può avvalersi di ARPAV o dei Soggetti privati abilitati. Questo ha comportato un cambiamento radicale nella programmazione dell'attività. Nonostante questo, il Servizio nell'anno 2020 ha eseguito circa 15.000 controlli nel territorio regionale.

In Provincia di Verona sono state realizzate le seguenti verifiche:

ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche realizzate nell'anno 2020 nel territorio veronese

ATTIVITÀ	NUMERO ASSOLUTO
Attrezzature di lavoro (pressione)	132
Impianti di riscaldamento	4
Ascensori e Montacarichi	0
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	667
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	622
Totale	1425

Nell'anno 2021 sono state pianificate le seguenti attività:

ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche pianificate nell'anno 2021 nel territorio veronese

ATTIVITÀ	NUMERO ASSOLUTO
Attrezzature di lavoro (pressione)	150
Impianti di riscaldamento	15
Ascensori e Montacarichi	0
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	700
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	525
Totale	1400

PARTI SOCIALI

Le relazioni seguenti evidenziano le iniziative e le attività di informazione, assistenza, formazione svolte dalle Parti sociali con particolare riferimento alle tematiche della prevenzione, promozione, sicurezza sul lavoro, di conseguenza non sono esaustivi della complessa tipologia degli interventi erogati.

Incontri svolti nell'anno 2020

30.01.2020	La valorizzazione dei rifiuti nel nuovo paradigma dell'economia circolare
05.02.2020	Blue economy, come accrescere il fatturato in modo naturale
13.02.2020	La gestione dei rischi in azienda
23.11.2020 webinar	Novita' in materia di gestione dei rifiuti, come cambiano e cambieranno gli obblighi e gli adempimenti per le aziende
04.12.2020 webinar	L'allegato VIII del CLP ed il nuovo codice UFI: gli obblighi per le aziende che immettono nel mercato miscele pericolose
16.12.2020 webinar	Database SCIP, il nuovo obbligo di notifica delle sostanze pericolose contenute in articoli e prodotti finiti

Corsi svolti nel 2020

07.02.2020	Il fattore umano per la salute e la sicurezza sul lavoro
Aprile-Maggio 2020, 5 edizioni	Organizzare la riapertura; predisporre l'azienda per l'emergenza Covid-19: il rispetto di leggi e linee guida
12.06.2020	L'organizzazione sicurezza l'approccio sistemico
11-15.06.2020	Corso base PES PAV
26.06.2020	Combattere l'insicurezza strumenti pratici
10-17.07.2020	Gestire la crisi tecniche psicologiche e comunicative per gestire l'emergenza
09.10.2020	Covid-19: le responsabilità del RISP e del datore di lavoro prima e dopo il coronavirus

Assistenza/consulenza erogata nel 2020

La consulenza/assistenza è stata garantita come di consueto a tre livelli: telefonica per la risoluzione immediata di quesiti; con appuntamento in Associazione sulle tematiche suddette in applicazione ai problemi specifici dell'azienda; con sopralluogo in Azienda. Su richiesta, le aziende ricevono indicazioni su modalità di redazione di domande, denunce, autorizzazioni e ricorsi nei rapporti con gli Enti di controllo (SPISAL, IRL, Vigili del Fuoco, ARPAV, INAIL, Provincia, CCIAA), in forza dei contatti personali e istituzionali garantiti dalla presenza in tavoli di lavoro dedicati (es. Cogea); in caso di infortuni e/o visite ispettive per gli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza del lavoro. Anche per il 2020 particolarmente rilevante è stata l'attività di audit sicurezza in azienda, incluso gli aspetti legati ai protocolli covid, con verifica dello status di sicurezza delle aziende interessate, controllo degli ambienti di lavoro e della documentazione obbligatoria.

Iniziative di formazione realizzate nel 2020

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	6	10
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	2	4	12
Formazione generale lavoratori	2	4	9
Addetti all'antincendio – rischio basso	2	4	8
Addetti all'antincendio – rischio medio	1	8	5
Aggiornamento per RLS aziende >50 dipendenti	2	8	20
Aggiornamento per RLS aziende < 50 dipendenti	1	4	15
Formazione specifica basso rischio per addetti agli uffici	2	4	7
Addetti al primo soccorso – gruppi A	1	16	2
Addetti al primo soccorso – gruppi B/C	1	12	3
Corso per preposti	1	8	5
Aggiornamento per lavoratori e preposti	1	6	5
Totale	18	84	101

Iniziative di formazione programmate per il 2021 -		
Tipologia corso	N. corsi	Ore
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	2	4
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	6
Formazione per formatori della sicurezza	1	8
Addetti al primo soccorso – gruppi B/C	2	12
Addetti al primo soccorso – gruppo A	2	16
Addetti all'antincendio rischio basso	2	4
Addetti all'antincendio rischio medio	2	8
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS	2	8
Aggiornamento per RLS < di 50 dipendenti	2	4
Aggiornamento per RSPP sia datore lavoro che non	15	72
Aggiornamento per RLS > di 50 dipendenti	2	8
Totale	34	150

CONFINDUSTRIA VERONA, CEVI SRL E CIM & FORM SRL

<https://www.confindustria.vr.it/>

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2020 e programmate per il 2021

Nel 2020 Confindustria Verona e Società Collegate, si sono inevitabilmente concentrate nel far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19 mettendo in condizione le aziende di recepire le numerose disposizioni emanate dal Governo e adottare tutte le misure formali e sostanziali di prevenzione del contagio.

Molte risorse sono state dedicate anche nel mettere a disposizione delle imprese i dispositivi richiesti per la tutela dei lavoratori, curandone la certificazione e l'immissione sul mercato.

Inoltre, è stato particolarmente seguito l'aspetto sanitario delle aziende e dei loro lavoratori attivando una stretta collaborazione con importanti strutture private operanti sul territorio.

Incontri svolti nel 2020

A causa della pandemia da Covid-19 il calendario delle attività formative, informative e di comunicazione previsto per l'anno 2020 ha subito delle modifiche. La formazione in materia di sicurezza sul lavoro è continuata prevedendo corsi in modalità e-learning e videoconferenza, ove previsto. I webinar tecnici organizzati hanno avuto come focus la gestione del COVID-19 in azienda e l'implementazione delle misure previste nei protocolli anticontagio:

- *"Il quadro della normativa in vigore alla ripresa delle attività in periodo COVID-19"*
- *"Protocolli Covid-19 per la sicurezza aziendale, la Fase 2"*
- *Gestione degli impianti di climatizzazione durante l'emergenza da SARS-COV2-19*
- *La sorveglianza sanitaria in tempi di SARS-CoV-2: problematiche connesse alla organizzazione aziendale e alla gestione dei soggetti "fragili" e il ruolo dei test sierologici nella Fase 2*

In programma per il 2021 Seminari e Convegni in materia di:

- *Convegno in materia di prevenzione incendi: le novità introdotte dal Decreto 2 settembre 2021*

Corsi formazione sicurezza organizzati da Cim & Form Srl e Cevi Srl di Confindustria Verona 2020

Titolo corso	N. ore	N. partecipanti	N. corsi
Antincendio	40	35	5
Aggiornamento Antincendio	56	107	7
Aggiornamento Rsp/Aspp	24	54	6
Formazione lavoratori – generale e specifica	280	525	35
Aggiornamento lavoratori	48	86	8
Formazione RLS	128	43	4
Aggiornamento RLS – 50 dip	12	23	3
Aggiornamento RLS + 50 dip	48	74	6
Corso completo primo soccorso A	48	37	3
Aggiornamento primo soccorso A	30	4	5
Aggiornamento primo soccorso BC	16	72	4
Formazione Preposti	88	76	11
Aggiornamento Preposti	42	74	7
Formazione carrelli elevatori	144	82	12
Aggiornamento carrelli elevatori	48	159	12
Formazione dirigenti	48	17	3
Formazione PLE	32	42	4
Aggiornamento PLE	12	95	3
Gru a torre	12	8	1
FORMAZIONE BLSD	20	22	4
Corso Sicurezza Spazi Confinati	24	16	3
DPI terza categoria	8	8	1
Preparazione esame gas tossici	40	13	2
TOTALE	1.384	1.944	150

Progetti realizzati nel 2020 e in corso di realizzazione nel 2021.

Per il 2021 viene confermato l'impegno dell'anno precedente nell'aumentare e migliorare la collaborazione con gli Enti preposti con attività sinergica sulle tematiche emergenziali particolarmente complesse dal punto di vista interpretativo e

applicativo. In particolare, considerato il periodo, l'attività si concentrerà sulle azioni di contenimento e prevenzione della diffusione di contagi del virus nelle aziende e la relativa gestione ed organizzazione.

Viene inoltre previsto un focus su tematiche sanitarie incentrato sul rapporto tra azienda e medico competente, figura chiave a supporto delle attività produttive, a cui viene richiesta particolare disponibilità e collaborazione.

Assistenza /consulenza erogata nel 2020/2021

La tipologia di assistenza e di consulenza erogata si può considerare "puntuale e continuativa" a tutte le Aziende associate a Confindustria Verona quale azione preventiva. L'attività dell'anno 2020 è stata necessariamente incentrata sulla gestione COVID-19 per la quale l'Associazione ha fornito un'assistenza quotidiana alle Aziende accompagnando la riapertura in sicurezza delle attività produttive. Particolare e tempestiva attenzione è stata rivolta a casi di emergenza e/o in fase di sorveglianza da parte degli Enti preposti.



CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Verona

www.cgilverona.it

Lo Sportello S.A.L.U.Te-CGIL si occupa di supportare gli/le RLS di tutte le categorie nella loro azione quotidiana, fornendo consulenze e in-formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La medesima attenzione è rivolta a tutti i lavoratori e le lavoratrici che necessitassero di assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza, malattie professionali, infortuni sul lavoro.

Gli strumenti adottati sono le assemblee, gli incontri collettivi e individuali, gli opuscoli informativi, le affissioni nelle sedi sindacali, oltre all'invio tramite mailing list della newsletter mensile "*Inform@RLS - Foglio informativo delle e degli RLS CGIL di Verona*", e la sua pubblicazione sui social media.

Partecipazione alle attività degli Organismi Paritetici territoriali: Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Turismo.

L'RLST dell'Artigianato è il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. L'RLST CGIL segue la zona est del territorio veronese (ex ULSS 20).

Altri RLST sono quelli dell'agricoltura, dell'edilizia, del commercio e del turismo che operano all'interno dei rispettivi enti bilaterali:

Settore	Ente bilaterale
RLST del settore agricolo	Presso Ente Bilaterale dell'agricoltura Agri.Bi
RLST del settore edile	Presso Ente Bilaterale dell'edilizia Cassa Edile
RLST del commercio e del turismo	Presso Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi Presso Ente Bilaterale del Turismo Veronese Presso Ente Bilaterale del Turismo Gardesano

Diffusione di materiale informativo avvenuto nell'anno 2020 e programmato per l'anno 2021

- ✓ Stampa e diffusione di materiale informativo aggiornato da distribuire ai lavoratori e alle lavoratrici dell'artigianato veronese sui seguenti argomenti:
 - funzionamento e prestazioni erogate da EBAV/COBIS;
 - ruolo e funzionamento della figura del RLST;
 - presenza e funzioni degli Sportelli Artigianato di Verona.
- ✓ Stampa di schede informative sulle figure del RSPP, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.
- ✓ Nascita e diffusione di "*Inform@RLS - Foglio informativo delle e degli RLS CGIL di Verona*", strumento di diffusione delle tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura dello Sportello S.A.L.U.Te. della CGIL di Verona con pubblicazione mensile. Nell'anno 2020 sono stati pubblicati sei numeri (le pubblicazioni sono iniziate nel mese di luglio). Per l'anno 2021 si prevede di mantenere la cadenza mensile arrivando alla pubblicazione di dodici numeri.
- ✓ Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2020

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione sicurezza lavoratori/trici artigianato	12	21	225	RLST Artigianato
Aggiornamento RLS 8 ore	1	8	28	Uff. Formazione
Formazione RLS 32 ore	1	32	11	Uff. Formazione
Totale	14	61	264	

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2020 in collaborazione con EBC ed EBT

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione PRIMO SOCCORSO	6	72	125	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento PS 4 ore	11	44	210	EBC-EBT-CGIL
Formazione LAVORATORI/LAVORATRICI	11	88	217	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento LAVORATORI/LAVORATRICI 6 ore	2	12	39	EBC-EBT-CGIL
Formazione RLS 32 ore	2	64	35	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento RLS 8 ore	2	16	38	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento RLS 4 ore	6	24	122	EBC-EBT-CGIL
Formazione LAVORATORI/LAVORATRICI RISCHI MEDIO 12 ore	1	12	18	EBC-EBT-CGIL
Totale	41	332	804	

Attività di assistenza e consulenza erogata nell'anno 2020 dallo Sportello S.A.L.U.Te CGIL Verona

- Partecipazione a cinque assemblee di categorie sindacali (in modalità a distanza) su temi inerenti la salute e la sicurezza sul posto di lavoro durante l'emergenza sanitaria e il rispetto dei protocolli anti-covid. Circa 80 i lavoratori e le lavoratrici coinvolte per un totale di 12 ore.
- Intervento presso il direttivo della categoria del settore chimico FILCTEM-Cgil su tematiche legate al rispetto dei protocolli anti-covid.
- E' proseguito l'impegno nel diffondere informazioni e dare supporto per l'emersione delle malattie professionali tramite riunioni informative, affissioni nelle sedi sindacali, opuscoli informativi, sito Web Cgil e social media. Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense.
- Assistenza e consulenza agli RLS, ai membri delle RSU ed ai singoli lavoratori, per un totale di 150 prestazioni erogate.
- Attività continua di supporto agli uffici delle categorie della Cgil di Verona ed ai funzionari sindacali in materia di salute e sicurezza.
- Attività istituzionale di assistenza svolta in collaborazione con il Patronato INCA CGIL di Verona in materia di salute e sicurezza (infortuni, denunce malattie professionali, risarcimenti per danno biologico etc.).

Attività svolta come RLST nel settore artigiano nell'anno 2020

- n. 65 interventi in aziende artigiane nell'ambito territoriale di competenza (Veronese orientale ex ULSS 20).
- n. 3 partecipazioni a riunioni periodiche ex art 35 D.Lgs.81/08.
- Incontri con i lavoratori e le lavoratrici del settore artigiano in occasione delle visite aziendali.

Partecipazione dell'RLST a convegni aggiornamenti e seminari nell'anno 2020

- Partecipazione al convegno "Salute e benessere dei lavoratori: profili giuslavoristici e di relazioni industriali" 24 gennaio 2020 a cura dell'Università di Verona- Dipartimento di Scienze giuridiche.
- Partecipazione al seminario "Sicurezza e Salute in Agricoltura – Le strategie di prevenzione Nazionali e del Veneto nel nuovo piano di prevenzione" Verona 31 gennaio 2020. Evento svoltosi all'interno di Fieragricola 2020 e coordinato dall'AULSS 9.
- Partecipazione ad incontri seminariali organizzati in modalità videoconferenza da COBIS Veneto e incentrati sui temi dell'emergenza sanitaria. Gli stessi hanno avuto luogo nelle seguenti date: 25/26 marzo, 02/06 aprile 2020, per un totale di 5 ore.
- Partecipazione all'aggiornamento annuale per RLST organizzato per COBIS Veneto dall'Università Ca' Foscari di Venezia dal titolo: "Emergenza COVID-19: Progettazione e gestione dei Protocolli anti-contagio", della durata di 8 ore svoltasi in modalità videoconferenza nei giorni 13 e 15 luglio 2020.
- Partecipazione alla video conferenza del Coordinamento Nazionale Unitario Cgil Cisl Uil sui temi dell'Amianto in data 1 ottobre 2020.
- Partecipazione al seminario Ambiente Lavoro 2020 sul rischio chimico avvenuto in data 02 dicembre 2020 in modalità a distanza.
- Partecipazione al seminario Ambiente Lavoro 2020 "Il lavoro agile o smart working visto dagli ergonomi" avvenuto in data 03 dicembre 2020 in modalità a distanza.
- Partecipazione webinar Spisal "Ruolo delle aziende e dei medici competenti" tenutosi in data 23 dicembre 2020 in modalità a distanza..
- Partecipazione ai tavoli periodici del Co.Pro.Co.

Progetti realizzati nell'anno 2020

- Si sono attuati corsi antincendio con il coinvolgimento di alcuni elementi del personale tecnico e funzionari e funzionario sindacali in modo da sensibilizzare e aggiornare le squadre di emergenza.
- Si sono coinvolti dirigenti sindacali impiegati/e ed operatori/trici della Cgil di Verona nella fase conclusiva del corso "L'attenzione alla propria salute come competenza qualificante" all'interno del Bando SPISAL "Verona aziende sicure 2.0-Guadagnare salute".
- Sono state pubblicate e diffuse tra iscritte/i, delegate/i, funzionario/i, le linee guida "La sicurezza nella contrattazione sindacale", frutto dei contributi emersi durante l'assemblea annuale degli Rls Cgil svoltasi in data 15 novembre 2019.
- In data 20 novembre 2020 si è realizzata l'assemblea annuale degli RLS della CGIL dal titolo "RLS-RLST: Le nuove sfide per la sicurezza in ogni luogo di lavoro" tenutasi in modalità videoconferenza con il coinvolgimento di Dirigenti sindacali, Esponenti delle Istituzioni pubbliche, e la partecipazione di circa 90 Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori/trici. In tale occasione si è proceduto ad inviare ai partecipanti copia cartacea in formato manuale tascabile del D.Lgs 81/08 e delle linee guida "La sicurezza nella contrattazione sindacale" emerse dai lavori dell'assemblea tenutasi nel 2019.

Progettazione attività anno 2021

- Corsi di formazione per i delegati e le delegate RSU/RLS delle varie categorie.
- Promozione di un corso rivolto agli/alle RLS-RSU-RSA incentrato sulla tematica della lotta alle molestie nei luoghi di lavoro, con la partecipazione di esperti ed esperte del settore.
- Promozione di un corso rivolto agli/alle RLS-RSU-RSA incentrato sulla tematica del rischio stress lavoro-correlato nel contesto dell'emergenza sanitaria pandemica, con la partecipazione di esperti ed esperte del settore.
- Coinvolgimento del personale dell'apparato tecnico della CGIL di Verona in materia di formazione ed aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Realizzazione di un'assemblea unitaria degli RLS di Cgil-Cisl-Uil sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Realizzazione di un'assemblea annuale degli RLS della CGIL con un coinvolgimento previsto di circa 150 rappresentanti.
- Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).
- Progettazione del corso SICURAMENTE INSIEME 2 rivolto a gruppi misti di RSPP e RLS, seconda versione del corso SICURAMENTE INSIEME 1 promosso da CONFINDUSTRIA e realizzato in collaborazione negli anni 2018-2019

SPORTELLLO S.A.L.U.TE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.cislverona.it/> rlstverona@pec.it

Lo Sportello S.A.L.U.TE-CISL fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST CISL segue la zona basso veronese (ex ULSS 21).

Iniziative di Informazione, Comunicazione realizzate nel 2020 e programmate nel 2021

Stampa di Materiale informativo aggiornato su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Invio agli RLS - CISL di schede informative e di chiarimento su alcuni articoli del Decreto 81/08 e informative sul "Protocollo condiviso delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid – 19 negli ambienti di lavoro."

INFORMASALUTE, notiziario trimestrale, spedito via mail con articoli e notizie utili riguardo la salute e la sicurezza sul lavoro, prodotto dallo Sportello SALUTE in collaborazione con le altre sigle sindacali CGIL e UIL.

Formazione effettuata da CISL-VERONA: anno 2020

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	1*	8	25
Formazione sicurezza lavoratori	5*	7	40
Formazione sicurezza RLS	2*	16	35
Totale	5	31	100

*A causa del perdurare della Pandemia da Covid 19 l'attività è stata molto ridotta a livello di formazione che è stata eseguita prevalentemente on-line

PROGETTI REALIZZATI NEL 2020 E PREVISTI NEL 2021

ANNO 2020

1 Corso per RSU/RLS con tema "COMUNICARE EFFICACEMENTE LA CULTURA DELLA SICUREZZA" realizzato in parte on-line (causa Covid19) in parte in presenza.

Non è stato possibile realizzare altri progetti causa Covid-19*.

ANNO 2021*

Continuazione e conclusione del Corso per RSU/RLS con tema "COMUNICARE EFFICACEMENTE LA CULTURA DELLA SICUREZZA". Il corso si è concluso nel Luglio 2021

Assistenza e consulenza erogata nel 2020 dallo "Sportello S.a.l.u.te"

51 consulenze in materia di salute e sicurezza agli operatori sindacali.

32 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

p.s.: La maggioranza delle consulenze riguardava chiarimenti sul Protocollo condiviso.

ATTIVITA' RLST 2020**

**A causa del perdurare della Pandemia da Covid 19 l'attività di visite aziendali è stata molto ridotta soprattutto per la difficoltà di spostamenti.

n°10 visite aziendali presso aziende artigiane della Bassa Veronese (ULSS 21). Durante le visite è stato anche verificato l'applicazione del Protocollo condiviso delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid – 19 negli ambienti di lavoro.

N°12 riunioni periodiche presso aziende artigiane della Bassa Veronese. Le riunioni si sono svolte tramite piattaforma web (on-line)

Corsi e docenze*

Nel 2021 saranno previsti:

- Corsi di formazione sicurezza RSU CISL per tutte le categorie.
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti.
- Corsi di formazione sicurezza per tirocinanti e stagisti organizzati dal Centro servizi CISL VERONA
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti presso Apindustria e Confindustria

*Qualora fosse ancora in vigore il DPCM del 10 Aprile 2020 che vieta le attività formative, assemblee e convegni in presenza (lettera k), i corsi/assemblee/convegni potranno essere erogati in modalità di video conferenza o altra modalità a distanza.

*A cura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale
Sig. Misuri Alberto*



UIL SPORTELLINO SALUTE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.uil.vr.it/>

Lo sportello SALUTE UIL fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST UIL segue la zona Ovest della provincia veronese ex ULSS 22.

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2020 e programmate nel 2021

Materiale informativo informatico e diffusione nei canali social dei Servizi EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Sportello informativo per i lavoratori su Salute e Sicurezza sul lavoro e consulenza gestione delle pratiche infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Attività di visione e controllo dei Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Formazione effettuata da UIL-VERONA: anno 2020

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	1	2	Circa 50
Formazione sicurezza lavoratori	0	0	
Formazione operatori interni sindacato	1	4	11
Totale	2	6	61

PROGETTI REALIZZATI NEL 2020 E PREVISTI NEL 2021

Anno 2020

- Sportello Salute Sicurezza telematico Uil sul territorio Veronese.
- Gruppi whatsapp e dropbox per la condivisione con gli Rls di materiale, esperienze ed informazioni in materia di SSL.
- Formazione Rlst: alta formazione "Esperto nella prevenzione della responsabilità penale degli enti attraverso il Modello di Organizzazione e Gestione 231/01" alla Ca' Foscari di Challenge School di Mestre.

Anno 2021

- Attività di controllo e assistenza alle aziende secondo Protocollo condiviso nel rispetto delle procedure per combattere la diffusione del Covid-19.
- Sportello informativo buone prassi lavoratori e aziende secondo Protocollo condiviso per combattere la diffusione del Covid-19.
- Formazione continua Rlst del Veneto ed eventi formativi per gli RLS UIL in video conferenza.
- Sportello informativo per i lavoratori su Salute e Sicurezza sul lavoro e consulenza gestione delle pratiche infortuni sul lavoro.
- Campagna di sensibilizzazione "Zero Morti Sul Lavoro"
- UIL in TOUR, nelle piazze di tutta Italia per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni locali sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.
- Corso di formazione UILM Verona per Rls "IMPACT-Rls: Indagine sui modelli partecipativi aziendali e territoriali per la salute e la sicurezza sul lavoro"

Assistenza e consulenza erogata nel 2020 *sportello salute* UIL

- circa 80 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU e DL.

RLST

Consulenze telematiche con le aziende e la condivisione dei Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Corsi e docenze

Nel 2021 sono previsti:

- Corsi di formazione sicurezza RSU UIL per tutte le categorie disponibili in videoconferenza e in presenza.
- Corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro dedicati ad approfondimenti su rischi specifici
- Formazione Sicurezza Lavoratori artigiani e agricoli nell'ambito dei corsi di formazione partecipata e non partecipata.



COLDIRETTI VERONA

<http://www.verona.coldiretti.it>

Formazione

Iniziative organizzate nel 2020

Coldiretti ha organizzato, nell'anno 2020 complessivamente 38 corsi, per un totale di 342 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 439 tra imprenditori e lavoratori agricoli di tutta la provincia di Verona.

Le tabelle che seguono sono riferite al 2020 come consuntivo e al 2021 come preventivo, in programmazione.

Corsi anno 2020	Tipologia	Totale corsi	di cui in FAD	Totale partecipanti	Ore singolo corso	Totale ore
Telescopici	Base	2		10	12	24
	Agg.	1		0	0	0
Muletti	Base	2		9	12	24
	Agg.	1		0	0	0
Muletto + telescopico	Base	2		7	16	32
	Agg.	1		9	4	4
Carri raccolta	Base	0		0	0	0
Escavatori	Base	0		0	0	0
Escavatori Pala e Terna	Agg.	1	1	4	4	4
Lavoratori	Base	5		70	6	30
Pale caricatori	Base	0		0	0	0
Prev. Incendi		1		10	8	8
Primo soccorso	Base	2		21	12	24
	Agg.	5		117	4	20
RSPP	Base	1	1	9	32	32
	Agg.	1	1	16	10	16
Trattore	Base	6		62	8	48
	Agg.	4	2	45	4	16
Lavoratori dipendenti		5		50	12	60
TOTALI COMPLESSIVI		38	5	439	150	342

Formazione programmata per il 2021

Corsi anno 2021	n° corsi	h corso
RSPP	3	32
RSPP aggiornamento	2	10
Primo soccorso	4	12
Primo soccorso aggiornamento	8	4
Prevenzione incendi	4	8
Trattore	10	8
Trattore cingolato	1	8
Trattore aggiornamento	6	4
Bracci telescopici	2	12
Bracci telescopici aggiornamento	2	4
Carri raccolta frutta	1	8
Carri raccolta frutta aggiornamento	1	4
Muletti	2	12
Muletti aggiornamento	2	4
Escavatori Pale	2	12
Escavatori Pale aggiornamento	2	12
Lavoratori	7	12
Totale	59	-

Consulenza

Progetti realizzati nel 2021: Coldiretti dispone di 15 sportelli sul territorio della provincia di Verona. Presso ogni sportello è presente un tecnico formato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in grado di assistere e fornire consulenza ai clienti in materia di sicurezza. Nel 2021 sono stati realizzati in modalità a distanza 2 incontri di formazione/aggiornamento dei tecnici presenti negli sportelli di zona.

Assistenza /consulenza erogata nel 2020: Coldiretti per il tramite della società Impresa Verde Verona SRL eroga servizi di consulenza in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Nel corso del 2020 sono state interessate da servizi di consulenza 329 aziende agricole. Al contempo hanno ricevuto assistenza aziendale tramite la distribuzione di informative in merito ad argomenti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro 1294 aziende agricole con lavoratori dipendenti.

Assistenza /consulenza erogata/da erogare nel 2021: Nell'anno in corso si prevede di raggiungere tramite servizi di consulenza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro circa 385 aziende agricole. Al contempo hanno ricevuto assistenza aziendale tramite la distribuzione di informative in merito ad argomenti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro 1.424 aziende agricole con lavoratori dipendenti.

ENTE SCUOLA EDILE VERONESE, COMITATO PARITETICO TERRITORIALE IN EDILIZIA

<http://www.esevcp.it>

Il "Centro paritetico per la formazione la sicurezza ed i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT" è l'ente bilaterale dell'edilizia promosso da ANCE Collegio Costruttori Edili e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili (FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL).

L'Ente opera nel campo della formazione ponendosi quale punto di riferimento territoriale per imprese e lavoratori del settore delle costruzioni; della sicurezza con lo studio e la risoluzione dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione di una nuova cultura della sicurezza; dei servizi al lavoro attivando iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'occupazione e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sulla *salute e sicurezza* le attività tipiche di ESEV-CPT sono le visite in cantiere e nei luoghi di lavoro, la realizzazione di conferenze ed azioni formative direttamente in cantiere, la formazione e la consulenza a tutte le figure previste dal Testo Unico, l'asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza, la gestione di specifici progetti di prevenzione

Visite in cantiere

Nel corso dell'anno 2019-2020, ESEV-CPT, anche in virtù dell'emergenza sanitaria, ha orientato la propria attività di consulenza e supporto ad imprese e lavoratori in cantiere con interventi mirati, realizzando complessivamente **540** visite in **445** cantieri edili di Verona e Provincia, mentre nell'anno 2020-2021 i cantieri visitati **503** cantieri in **419** cantieri edili.

Nel corso del biennio, in oggetto 2019-2021, circa il **95.5%** dei cantieri rientrava nella tipologia di privato.

Sempre nel corso del biennio, il 94% delle visite ha dato un "esito buono" o "discreto", mentre nel 6% l'esito è stato "non buono", "cattivo".

Le principali difformità riscontrate riguardano gli apprestamenti di opere provvisorie (aperture nei solai, scale e parapetti, opere provvisorie carenti) con il 27.3% sul totale, seguiti dalla documentazione carente con il 12.4, criticità negli scavi, nelle delimitazioni e segregazione delle aree di pericolo 5,5% e carenza nell'impianti elettrico il 3.2%.

Altra attività svolta da ESEV-CPT DI VERONA, da febbraio 2021, riguarda il coordinamento del COMITATO PROVINCIALE COVID-19, con attività di visite in cantiere, consulenza alle imprese, e d' informazione direttamente per i lavoratori, attraverso messaggi SMS, mail e cartellonistica specifica.

Le maggiori mancanze rilevate, soprattutto nel primo periodo di attivazione del protocollo COVID-19, rispetto alle procedure aziendali durante le visite in cantiere sono state:

- Assenza o carenza del protocollo in cantiere
- Pulizia e sanificazione degli ambienti e relativo registro
- Nomina incaricato
- Presenza del termometro e relativo registro

Formazione

Nelle annualità 2019-2020 e 2020-2021 (1° ottobre - 30 settembre) ESEV-CPT ha proseguito l'impegno nell'attività formativa organizzando nei due anni formativi , 403 corsi di formazione obbligatoria base ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la partecipazione di 4299 allievi (datori di lavoro, tecnici, lavoratori, professionisti), per un complessivo di 3033 ore.

Formazione erogata negli anni: 2019-2020

Tipologia	Corsi sicurezza base			
	H	Corsi	H totale	Iscritti
Base lavoratori	16	14	224	250
Base impiegati	8	1	8	11
Preposti	8	3	24	50
Dirigenti	16	1	16	5
RLS	32	1	32	12
RSPD Datore di lavoro	48	1	48	11
Primo soccorso	16	5	80	69
Antincendio	4	4	16	52
Abilitazione uso macchine/attrezzature	16	18	288	161
Ponteggi	32	3	96	32
Dpi III categoria	8	2	16	14
Segnaletica stradale lavoratori	0	0	0	0
Segnaletica stradale preposti	0	0	0	0
Cse-Csp	120	1	120	15
TOTALI		54	968	682

Tipologia	Corsi aggiornamento			
	h	corsi	h totale	iscritti
Base lavoratori, preposti, dirigenti	3	20	60	168
RLS	4	4	16	65
RSPD Datore di lavoro (moduli specifici n. 4 h)	4	6	24	45

Primo soccorso	6	11	66	154
Antincendio	2	10	20	121
Abilitazione uso macchine	4	30	120	430
Ponteggi	4	11	44	173
Segnaletica stradale	6	8	48	70
Cse – Csp (moduli specifici n. 4 h)	4	41	164	176
TOTALI		141	562	1.402

Formazione erogata negli anni: 2020-2021

Tipologia	Corsi sicurezza base			
	H	Corsi	H totale	Iscritti
Base lavoratori	16	18	288	244
Base impiegati	8	7	56	13
Preposti	8	5	40	74
Dirigenti	16	1	16	26
RLS	32	1	32	9
RSPP Datore di lavoro	0	0	0	0
Primo soccorso	16	5	80	48
Antincendio	4	4	16	41
Abilitazione uso macchine/attrezzature	16	19	304	171
Ponteggi	32	3	96	27
Dpi III categoria	8	3	24	24
Segnaletica stradale lavoratori	8	1	8	6
Segnaletica stradale preposti	12	1	12	10
Cse-Csp	0	0	0	0
TOTALI		68	972	693

Tipologia	Corsi aggiornamento			
	h	corsi	h totale	iscritti
Base lavoratori, preposti, dirigenti	3	37	111	233
RLS	4	6	24	77
RSPP Datore di lavoro (moduli specifici n. 4 h)	4	12	48	86
Primo soccorso	6	19	114	283
Antincendio	2	16	32	228
Abilitazione uso macchine	4	23	92	318
Ponteggi	4	14	56	191
Segnaletica stradale	6	1	6	3
Cse – Csp (moduli specifici n. 4 h)	4	12	48	103
TOTALI		140	531	1.522

Progetti

- Asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza**
ESEV-CPT ha proseguito nell'anno 2019-21 l'attività di asseverazione prevista dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008 applicando la **PRASSI della norma UNI 11751-1/2** elaborata da UNI e CNCPT (ente nazionale di coordinamento dei CPT) arrivando ad asseverare complessivamente 10 imprese edili veronesi.
- Progetto Sicurezza negli istituti tecnici**
Nel biennio 2019-21, E' proseguito il progetto triennale *"La promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio"*, promosso da INAIL Verona, SPISAL AULSS9 SCALIGERA, ESEV-CPT, comune di Verona ed Istituti Tecnici "CANGRANDE DELLA SCALA" di Verona, "Dal Cero" di San Bonifacio, "Calabrese-Levi" di San Pietro In Cariano.
Il progetto ha terminato il suo terzo triennio nella primavera del 2021, non senza difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria, ma completando tutto il suo percorso di attività per i ragazzi e docenti.

A settembre 2021 è stato firmato il nuovo accordo triennale 2021-2023.

CONFARTIGIANATO

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2020

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2020 continuerà nel 2021: e-mail e newsletter settimanali, sito web.

Iniziative di formazione realizzate nel 2020

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	11	54	143
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	6	84	65
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	2	12	11
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Medio Rischio	2	20	2
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	2	28	11
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Basso Rischio	2	32	5
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Alto Rischio	2	96	7
Corso di formazione per aggiornamento RLS	2	8	34
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	5	60	32
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	6	24	61
Corso per Preposti	4	32	38
Corso aggiornamento PLE	2	8	23
Corso PLE con stabilizzatori	0	0	0
Corso PLE con e senza stabilizzatori	5	50	24
Corso carroponte	0	0	0
Corso gru per autocarro	1	12	13
Corso gru per autocarro aggiornamento	1	4	10
Corsi di formazione lavoratori parte generale	6	24	128
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	3	12	27
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	1	8	1
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	3	36	46
Corsi di formazione lavoratori aggiornamento	7	42	112
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore edilizia)	0	0	0
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore PMI)	0	0	0
Corso prevenzione incendi basso rischio	6	24	19
Corso prevenzione incendi medio rischio	6	48	42
Corso gru a torre a rotazione bassa/alta	1	14	4
Corso gru a torre a rotazione bassa aggiornamento	2	8	11
Corso aggiornamento ponteggi	1	4	8
Corsi formazione obbligatoria sicurezza edilizia	3	48	7
Corso lavori in quota	7	56	73
Corso luoghi confinati	0	0	0
Corso trattori Forestali	0	0	0
Corso Pes Pav Pei	1	16	13
Totale	100	864	970

Iniziative di formazione programmate nel 2021

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	15	76	239
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	10	140	85
Corso di formazione per aggiornamento RSPP - Datori di lavoro Basso Rischio	3	18	8
Corso di formazione per aggiornamento RSPP - Datori di lavoro Medio Rischio	1	10	1
Corso di formazione per aggiornamento RSPP - Datori di lavoro Alto Rischio	3	42	55
Corso di formazione RSPP datori di lavoro - Basso Rischio	2	32	2
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Alto Rischio	2	96	6
Corso di formazione per aggiornamento RLS	1	4	18
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	5	60	35

Corso di formazione per aggiornamento - Conduzione di carrelli elevatori	4	16	26
Corso per Preposti	5	40	24
Corso aggiornamento PLE	5	20	57
Corso PLE con stabilizzatori	0	0	0
Corso PLE con e senza stabilizzatori	5	50	51
Corso carroponte	1	4	4
Corso gru per autocarro	2	24	15
Corso gru per autocarro aggiornamento	2	8	9
Corsi di formazione lavoratori parte generale	9	36	136
Corsi di formazione lavoratori parte specifica - basso rischio	5	20	53
Corsi di formazione lavoratori parte specifica - medio rischio	3	24	5
Corsi di formazione lavoratori parte specifica - alto rischio	6	72	82
Corsi di formazione lavoratori aggiornamento	9	54	141
Corso campagna straordinaria per la sicurezza -(settore edilizia)	0	0	0
Corso campagna straordinaria per la sicurezza - (settore PMI)	0	0	0
Corso prevenzione incendi basso rischio	2	8	7
Corso prevenzione incendi medio rischio	5	40	23
Corso gru a torre a rotazione bassa/alta	0	0	0
Corso gru a torre a rotazione bassa - aggiornamento	0	0	0
Corso aggiornamento ponteggi	1	4	8
Corsi formazione obbligatoria sicurezza edilizia	3	48	10
Corso lavori in quota	6	48	74
Corso luoghi confinati	1	8	3
Corso trattori Forestali	0	0	0
Corso Pes Pav Pei	1	16	14
Totale	117	1018	1.191

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2020

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'Associazione realizzata nell'anno 2020 continuerà nel 2021 tramite e-mail, newsletter, sito web e gestionale interno.

Iniziative di formazione realizzate nel 2020

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento Primo Soccorso gruppo A e B	5	30	45
Primo Soccorso gruppo A e B	2	32	12
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Basso Rischio	2	12	2
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Medio Rischio	-	-	-
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Alto Rischio	1	14	2
RSPP datori di lavoro Basso Rischio	4	64	33
RSPP datori di lavoro Medio Rischio	3	96	12
RSPP datori di lavoro Alto Rischio	4	192	27
R.L.S.	-	-	-
Aggiornamento R.L.S.	1	4	9
Formazione Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	2	24	11
Aggiornamento Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	7	28	51
Formazione Preposti	-	-	-
Aggiornamento Formazione Preposti	-	-	-
Aggiornamento PLE	4	16	37
PLE con stabilizzatori e senza stabilizzatori	1	10	6
Formazione Utilizzo Carroponte	1	4	4
Formazione Gru per autocarro	-	-	-
Formazione Aggiornamento Gru per autocarro	1	4	2
Formazione Lavoratori Generale	10	40	92
Formazione Specifica Lavoratori Basso rischio	5	20	23
Formazione Specifica Lavoratori Medio rischio	1	8	1
Formazione Specifica Lavoratori Alto rischio	9	108	65
Aggiornamento Formazione Specifica Lavoratori	7	42	86
Addetti Antincendio Basso rischio	2	8	9
Aggiornamento Addetti Antincendio Basso rischio	3	6	34
Addetti Antincendio Medio rischio	1	8	12
Aggiornamento Addetti Antincendio Medio rischio	2	10	11
Formazione Gru a torre a rotazione bassa/alta	-	-	-
Aggiornamento Formazione utilizzo Escavatori	1	8	1
Aggiornamento Ponteggi	2	8	13
Aggiornamento Formazione Lavori in quota	1	4	5
Formazione in Ambienti Confinati	1	8	11
Lavori in quota DPI 3° Cat.	1	8	11
Totale	84	816	582

Riparte la formazione sulla Sicurezza targata CNA, con un ricco calendario di corsi per il 2021, erogati in modalità "ibrida", con un mix tra didattica online e pratica in presenza, nel rispetto delle disposizioni anti-Covid.

Dalla formazione generale, al primo soccorso, ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa e sfaccettata, con una programmazione studiata apposta per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e di professionisti.

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2021

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'Associazione realizzata nell'anno 2021 continuerà, in parte, nel 2022 tramite e-mail, newsletter settimanali, sito web e gestionale interno.

Iniziative di formazione realizzate nel 2021

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento Primo Soccorso gruppo A e B	11	66	79
Primo Soccorso gruppo A e B	6	64	29
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Basso Rischio	2	12	9
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Medio Rischio	1	10	1
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Alto Rischio	3	42	29
RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	16	6
RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	32	3
RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	48	3
R.L.S.	1	32	5
Aggiornamento R.L.S.	2	8	13
Formazione Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	5	60	36
Aggiornamento Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	7	28	50
Formazione Preposti	4	32	34
Aggiornamento Formazione Preposti	4	24	12
Aggiornamento PLE	3	12	18
PLE con stabilizzatori e senza stabilizzatori	3	30	9
Formazione Utilizzo Carroponte			
Formazione Gru per autocarro	1	10	10
Formazione Aggiornamento Gru per autocarro			
Formazione Lavoratori Generale	11	44	114
Formazione Specifica Lavoratori Basso rischio	9	36	36
Formazione Specifica Lavoratori Medio rischio	4	34	15
Formazione Specifica Lavoratori Alto rischio	11	132	116
Aggiornamento Formazione Specifica Lavoratori	9	54	92
Addetti Antincendio Basso rischio	6	24	35
Aggiornamento Addetti Antincendio Basso rischio	7	14	75
Addetti Antincendio Medio rischio	8	64	32
Aggiornamento Addetti Antincendio Medio rischio	9	45	54
Formazione Gru a torre a rotazione bassa/alta	-	-	-
Aggiornamento Formazione utilizzo Escavatori	-	-	-
Aggiornamento Ponteggi	1	4	2
Aggiornamento Formazione Lavori in quota	-	-	-
Formazione in Ambienti Confinati	-	-	-
Lavori in quota DPI 3° Cat.	2	16	20
Totale	133	993	858



CONFAGRICOLTURA VERONA / AGRICOLTORI VERONA SERVIZI S.R.L.

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2020 e programmate nel 2021

Nel 2020 sono state proposte iniziative di informazione e comunicazione in ambito di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nell'ambito dell'ordinario coinvolgimento delle aziende clienti ed associate in campagne di informazione relative ad adempimenti obbligatori ed alle ordinarie attività di sportello (consulenza ed assistenza tecnica).

Rientrano tra queste iniziative anche le newsletter inviate a tutti gli iscritti che mensilmente contengono il calendario dei corsi in programma nel mese successivo e che ricordano di volta in volta le scadenze in arrivo.

Nel corso del 2020 sono continuati i corsi di abilitazione degli operatori per l'utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012.

Attività programmate per il 2021:

Viene riprogrammato presso l'Istituto Stefani Bentegodi l'evento formativo inerente alla simulazione del ribaltamento del trattore.

Continua la collaborazione con l'istituto scolastico con la formazione degli studenti in possesso di patente per la guida in sicurezza della trattatrice agricola.

Comunicazione mensile a tutti gli iscritti alla newsletter di Confagricoltura Verona con cui si trasmette il calendario dei corsi in programma e le novità normative in materia di sicurezza sul lavoro

Introduzione di nuovi strumenti didattici, i testi, dispense utilizzati nella formazione lavoratori soprattutto in caso di lavoratori stranieri

Assistenza/consulenza alle aziende agricole fornendo informazioni e supporto per il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

L'associazione è presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale anche attraverso i propri sportelli informativi.

Le attività di formazione realizzate nel 2020 e quelle in previsione nel 2021 sono le seguenti:

Tipologia corso	N. corsi	Totale ore corso	Soggetti formati	Nr. corsi in previsione 2021
RSPP datore di lavoro	1	10	7	1
Aggiornamento RSPP datore di lavoro	2	20	23	3
RLS				1
Formazione generale lavoratori	11	44	138	11
Formazione specifica operai	9	72	110	12
Formazione specifica impiegati	3	12	8	3
Aggiornamento formazione lavoratori	3	18	18	7
Antincendio	2	16	8	2
Aggiornamento Antincendio	2	10	25	4
Primo soccorso 12 ore				3
Aggiornamento primo soccorso 4 ore	3	12	42	6
Primo soccorso 16 ore				2
Aggiornamento primo soccorso 6 ore	1	6	4	3
Abilitazione trattore	2	16	24	8
Aggiornamento trattoristi	3	12	21	24
Abilitazione carrello elevatore	3	36	10	2
Aggiornamento carrello elevatore	2	8	9	2
Abilitazione guida telescopico	2	24	10	2
Aggiornamento guida telescopico				2
Abilitazione carrello elevatore e telescopico	1	16	1	2
Piccole attrezzature manuali				2
Aggiornamento MMT				2

PLE con stabilizzatori	1	10	1	2
PLE senza stabilizzatori				1
Aggiornamento PLE	1	4	5	
Abilitazione Cingolati	2	10	9	
Abilitazione Escavatore				1
Aggiornamento Escavatore				1
Abilitazione conduzione di pale caricatrice frontali	2	8	8	1
Abilitazione Pala				1
Aggiornamento Pala				
Totale	56	364	481	111

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2020 2021.

Tutte le novità normative in ambito di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro vengono pubblicate sul sito internet dell'Associazione e sull'House Organ "Il Commercio Veronese".

Per aggiornare i nostri associati sugli obblighi di legge vengono inoltre redatte specifiche newsletter e per condividere informazione e novità vengono utilizzati i principali social network.

Vengono inoltre organizzati in casi specifici seminari informativi per singole categorie economiche (es: attività ricettive come quelle alberghiere, bar e ristoranti, distributori di carburanti, commercio ambulante, ottici, mediatori immobiliari, agenti di commercio, macellai, terziario donna, ecc.).

Nell'ambito dei corsi riconosciuti dalla Regione Veneto per l'abilitazione all'apertura di attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari è previsto un modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel quale vengono illustrati i più importanti obblighi e responsabilità del datore di lavoro in tale ambito.

L'evento della pandemia ha completamente cambiato le modalità di realizzazione di corsi e seminari negli anni 2020 e 2021, che sono stati realizzati in maniera prevalente con modalità online in diretta. Da giugno 2020 circa si è potuto tornare in aula per i corsi che richiedono necessariamente la parte pratica, come primo soccorso in azienda e prevenzione incendi.

Anche per il 2022 continueremo con le stesse iniziative.

Iniziative di formazione realizzate nel 2020

Titolo	N° corsi	N° ore	N° Allievi Format
Primo soccorso in azienda	4	48	46
Aggiornamento primo soccorso	9	36	125
BLSD-A	2	10	7
Addetti prevenzione incendi	9	72	105
Aggiornamento Addetti prevenzione incendi	7	35	101
RSPP datori lavoro	2	32	31
RLS	1	32	22
Aggiornamento RLS	5	20	77
Aggiornamento RLST	1	3	3
Formazione lavoratori	11	88	173
Aggiornamento formazione lavoratori	4	24	63
Formazione preposti	2	16	25
Aggiornamento carrellisti	2	8	30
Gestione rischio Covid in azienda	2	8	35
Corsi ripartenza in sicurezza	57	311	327
Totali	118	743	1170

Iniziative di formazione realizzate nel 2021

Titolo	N° corsi	N° ore	N° Allievi Format
Primo soccorso in azienda	10	120	150
Aggiornamento primo soccorso	17	68	210
BLSD-A	6	30	28
Addetti prevenzione incendi	12	96	180
Aggiornamento Addetti prevenzione incendi	7	35	105
RSPP datori lavoro	3	48	40
Aggiornamento RSPP datori lavoro	3	18	45
RLS	1	32	20
Aggiornamento RLS	4	16	62
Aggiornamento RLST	1	3	5
Formazione lavoratori	15	8	270
Aggiornamento formazione lavoratori	8	48	144
Formazione preposti	2	16	41
Aggiornamento carrellisti	1	4	17
Addetti carrellisti	1	12	5
Aggiornemanto RSPP e Preposti	4	24	60
Totali	95	578	1382

Materiali prodotti:

I materiali prodotti per i vari corsi sono stati costantemente aggiornati e migliorati con l'inserimento di immagini, per renderli più immediati e interessanti. In alcuni casi i testi vengono invece acquistati (ad esempio per i corsi di Primo Soccorso Pediatrico).

Abbiamo inoltre continuato la collaborazione con il fornitore dei testi per i corsi Aggiornamento Formazione Lavoratori e aggiornamento Formazione Lavoratori. A seguito della trasformazione della maggior parte dei corsi in modalità online sincrona il materiale è passato dal formato cartaceo a quello digitale.

Sono stati inoltre create diverse esercitazioni per rendere i corsi dinamici e partecipativi, con la discussione di casi pratici e situazioni di roll-play, anche per i corsi online.

Iniziative programmate nel 2022

L'intento è quello di riproporre tutte le attività formative realizzate nei due anni precedenti.

Iniziative di formazione realizzate nel 2020

2020	n. corsi	n. ore	n. soggetti formati
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	7	84	23
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori telescopici	2	8	5
Corso MMT	1	16	1
Corso PLE	3	30	15
Corso aggiornamento PLE	1	4	6
Corso escavatori idraulici	1	10	3
Corso gru per autocarro	1	12	4
Corso trattori	1	8	4
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	3	12	35
Corsi di formazione lavoratori parte generale	1	4	25
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	1	4	12
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	1	8	12
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	1	12	9
Corso base ponteggi	1	28	4
Corso aggiornamento ponteggi	2	8	28
Corso aggiornamento prevenzione incendi rischio basso	1	2	1
Totale	28	250	187

Iniziative di formazione realizzate nel 2021

2021	n. corsi	n. ore	n. soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	6	24	71
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	1	12	1
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	14	16
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	10	2
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	2	12	27
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	9	16
Corsi di formazione lavoratori parte generale	3	12	56
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	3	12	27
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	2	16	15
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	3	36	23
Corsi di formazione lavoratori aggiornamento	2	12	29
Corso Ponteggi base	1	28	8
Corso aggiornamento ponteggi	2	8	33
Corso lavori in quota	2	12	6
Corso Pes Pav Pei	1	16	6
Corso di Segnaletica stradale per lavoratori	1	8	5
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	9	108	41
Corso di aggiornamento per conduzione di carrelli elevatori	1	12	1
Corso PLE	6	60	17
Corso trattori	2	16	4
Corso gru a torre	3	42	14
Corso gru a torre a rotazione bassa aggiornamento	1	4	12
Gru mobili aggiornamento	1	4	3
Totale	55	487	433